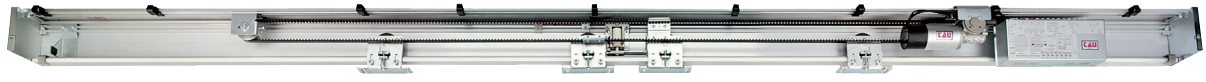
>MOVING LIFE

GUIDA ALL'INSTALLAZIONE

DOOR

Automazione per porta automatica scorrevole



D-MNL0DOOR 01-12-2014 - Rev.21

IT - Istruzioni originali

MADE IN ITALY

Via Enrico Fermi, 43 - 36066 Sandrigo (VI) Italia
Tel +39 0444 750190 - Fax +39 0444 750376 - info@tauitalia.com - www.tauitalia.com

RACCOMANDAZIONI

La centralina DOOR 2a versione dispone di un importante aggiornamento software che migliora in modo significativo il funzionamento della porta e facilita la procedura di regolazione dei parametri da parte dell'installatore.
Il nuovo software è presente dalla release 6.1 del microprocessore principale (vedi etichetta sul microprocessore MP1).

AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA

Iniziare l'installazione solo dopo l'attenta lettura di questo manuale di istruzioni.
Sia la parte meccanica che quella elettrica devono essere installate attenendosi alle regole della Buona Tecnica e alle norme vigenti. L'inosservanza di queste può essere fonte di pericolo per persone o cose.
L'installatore del prodotto deve essere persona competente e professionalmente preparata il quale deve verificare che la struttura da automatizzare sia stabile e robusta e se necessario renderla tale mediante modifiche strutturali. Deve inoltre controllare che tutte le zone in cui vi è pericolo di: schiacciamento , convogliamento , cesoiamento e pericoli in genere siano protette per mezzo di dispositivi elettronici di sicurezza, franchi di sicurezza o barriere di sicurezza. Questi dispositivi devono essere installati secondo le norme in vigore e secondo le regole della Buona Tecnica tenendo in considerazione anche l'ambiente di utilizzo, la tipologia di utilizzazione e la logica di funzionamento del prodotto. Le forze sviluppate dal sistema completo durante il funzionamento devono sottostare alle norme vigenti, e dove questo non fosse possibile, proteggere per mezzo di dispositivi elettronici di sicurezza le zone interessate dalle forze stesse. Le zone pericolose devono essere segnalate secondo quanto prevedono le normative vigenti.
Prima di collegare il prodotto accertarsi che la rete di distribuzione elettrica abbia caratteristiche compatibili con quelle descritte nei dati tecnici di questo manuale e che a monte dell'impianto vi siano un interruttore differenziale e una protezione di sovracorrenti adeguati.
Ricordarsi di togliere alimentazione prima di effettuare ogni intervento sull'automazione sia di manutenzione che di installazione ed in ogni caso prima di aprire la copertura.
Le cariche elettrostatiche possono danneggiare i componenti elettronici presenti sulle schede; utilizzare bracciali antistatici collegati a terra nel caso si debba operare sulle schede elettroniche. Non mettere le mani od altre parti del corpo nei componenti in movimento come cinghie, pulegge, carrelli, ecc..
La manutenzione del prodotto è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e per la sicurezza dell'impianto;
È consigliabile il controllo periodico, ogni 6 mesi, dell'efficenza di tutte le parti.
Il costruttore declina ogni responsabilità per una installazione ed un uso improprio del prodotto o per danni derivanti da modifiche all'impianto apportate di propria iniziativa. Per la sostituzione e la riparazione di componenti del prodotto dovranno essere utilizzati esclusivamente ricambi originali. Il costruttore non è responsabile della costruzione degli infissi da automatizzare né degli eventuali danni causati dall'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione degli infissi stessi.
Il grado di protezione IP10 prevede l'installazione dell' automatismo solo nel lato interno degli edifici. Il costruttore declina ogni responsabilità da eventuali danni causati da montaggio esterno senza adeguate misure di protezione.
Prima di installare il prodotto verificarne sempre l'integrità.
Questo prodotto non può essere installato in ambiente ed atmosfera esplosivi od in presenza di gas o fumi infiammabili.
Al termine della sua vita questo prodotto dovrà essere smaltito secondo le vigenti norme.
Non lasciare materiali derivanti dal prodotto o dall'imballaggio dello stesso alla portata dei bambini in quanto potrebbero creare fonti di pericolo.
Non lasciare materiali derivanti dal prodotto o dall'imballaggio alla portata dei bambini in quanto potrebbero creare fonti di pericolo.
Non sostare nel raggio d'azione della porta e non contrastare volontariamente il movimento della porta.
Non permettere ai bambini di sostare o di giocare nel raggio d'azione della porta

DIRETTIVA MACCHINE

Le chiusure pedonali automatizzate come stabilito dalla commissione della UE rientrano nel campo di applicazione delle direttive macchine (2006/48/CE). Quest'ultima stabilisce che l'installatore che motorizza una porta o un cancello ha gli stessi obblighi del costruttore della macchina:

1. Predisporre il fascicolo tecnico (completo di documenti come descritto nell'allegato VII della Direttiva Macchine).
2. Redigere la relativa conformità CE (secondo l'allegato II-A della Direttiva Macchine).
3. Apporre sulla porta motorizzata la marcatura CE (1.7.3, dell'allegato I della Direttiva Macchine).

L'installatore deve conservare il fascicolo tecnico e tenerlo a disposizione delle autorità nazionali competenti per almeno 10 anni a decorrere dalla data di costruzione della porta motorizzata.
L'installatore deve consegnare al cliente i seguenti documenti:

1. L'istruzione di funzionamento e di uso sicuro dell'impianto.
2. Le istruzioni di manutenzione ordinaria.
3. La dichiarazione di conformità.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Ogni 6 mesi:
Attenzione! Prima di ogni intervento sull'automazione togliere l'alimentazione principale.

- Controllare che tutta la viteria sia ben serrata.
- Controllare la tensione della cinghia.
- Pulire il binario di scorrimento dei carrelli e la guida di scorrimento a terra.
- Controllare che carrelli e ante siano ben allineati e verificare il corretto posizionamento della battuta finale della porta.
- Controllare che l'elettroblocco, se presente, sia ben fissato e che lo sblocco meccanico lavori correttamente.
- Controllare le connessioni e i cablaggi elettrici
- Controllare la stabilità delle ante e verificare che il movimento sia fluido e senza attriti per l'intera corsa.
- Controllare che la velocità di movimento, le forze in gioco e i dispositivi di sicurezza installati siano in perfetta efficenza.
- Eseguire la pulizia dei sensori e controllare che l'attivazione dei rilevatori di presenza sia perfettamente funzionante.

Attenzione! Ogni componente del sistema che risulti danneggiato o usurato deve essere sostituito.
Utilizzare solo ricambi originali; a questo proposito consultare il listino TAU.

INDICE

pag. 4 1_ CARATTERISTICHE TECNICHE

pag. 4 2_ IMPIANTO TIPO

pag. 5 3_ SEZIONE E RIFERIMENTI AUTOMAZIONE

pag. 6 4_ DIMENSIONE DELLE ANTE E RIFERIMENTI NORMATIVI

pag. 7 5_ ANCORAGGIO TRAVERSA

pag. 7 6_ ANCORAGGIO DELLE ANTE AI CARRELLI E REGOLAZIONE

pag. 7 7_ FISSAGGIO E REGOLAZIONE ELETTROBLOCCO E SBLOCCO MANUALE D'EMERGENZA

pag. 10 8_ POSIZIONAMENTO TAMPONE DI FRENATA

pag. 10 9_ REGOLAZIONE DELLA TENSIONE DELLA CINGHIA

pag. 10 10_ CENTRALINA ELETTRONICA

pag. 10 10.1_ DESCRIZIONE DELLA PARTI

pag. 11 11_ COLLEGAMENTI ELETTRICI

pag. 12 12_ SCHEDA FOTOCELLULE DOORFOTO1

pag. 12 12.1_ INSERIMENTO DELLA SCHEDA NEL CONNETTORE PRESENTE SULLA SCHEDA MADRE

pag. 12 12.2_ COME DISTINGUERE LA CAPSULE TRASMITTENTI DALLE RICEVENTI

pag. 12 12.3_ SELEZIONE DEL NUMERO DI COPPIE DI FOTOCELLULE UTILIZZATE

pag. 13 12.4_ COLLEGAMENTI CAPSULE RICEVENTI E TRASMITTENTI

pag. 13 12.5_ REGOLAZIONE DELLA SENSIBILITÀ DELLE CAPSULE

pag. 13 12.6_ ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO DELLE FOTOCELLULE

pag. 13 12.7_ ARRESTO DELLA PORTA CON PULSANTE DI STOP

pag. 14 13_ IL SELETTORE DOORPROG

pag. 15 14_ DISPOSITIVO DI APERTURA A BATTERIA DOORBATT

pag. 16 15_ REGOLAZIONE DELL'AUTOMATISMO

pag. 16 15.1_ PROCEDURA DI INIZIALIZZAZIONE

pag. 16 15.2_ REGOLAZIONE DELLAUTOMATISMO DALLA CENTRALINA

pag. 16 15.3_ REGOLAZIONE DELLAUTOMATISMO CON PROGRAMMAZIONE REMOTA DAL SELETTORE

pag. 17 15.4_ OPERAZIONE DI RESET

pag. 21 16_ SISTEMA INTERBLOCCO

pag. 22 17_ SELETTORE MECCANICO DOORSELF

pag. 22 17.1_ COLLEGAMENTI ELETTRICI

pag. 22 17.2_ MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

pag. 22 18_ MODULO DOORIM

pag. 23 19_ FUNZIONE PER PORTE TAGLIAFUOCO

pag. 23 20_ SIGNIFICATO DELLE SEGNALAZIONI ACUSTICHE DEL BUZZER (BIP)

pag. 23 21_ FUNZIONI AVANZATE - MENÙ TECNICO

pag. 25 22_ INCONVENIENTI, CAUSE e RIMEDI

pag. 26 GARANZIA: CONDIZIONI GENERALI

pag. 27 DICHIARAZIONE DI INCORPORAZIONE DEL COSTRUTTORE

1_ CARATTERISTICHE TECNICHE

MODELLO	DOOR	DOORX
Potenza	80 Watt	130 Watt
Peso max. anta	1 anta 100 daN (Kg) - 2 ante 75 daN (Kg) per anta	1 anta 150 daN (Kg) - 2 ante 130 daN (Kg) per anta
Velocità apertura	70 cm/sec per anta	
Velocità chiusura	50 cm/sec per anta	
Alimentazione	230 Vac ± 10% 50-60 Hz	
Tipologia di lavoro	Utilizzo continuo (100%)	
Temperatura di esercizio	-20°C ÷ +50°C	
Carrelli	1 ruota Ø 65 mm + antisollevamento	2 ruote Ø 65 mm + antisollevamento
Dimensioni Traversa	135 x 180 x lunghezza max. 6000 mm	
Grado di Protezione	IP 12	
Motore elettrico	40Vdc con encoder	
Alim. accessori esterni	12 e 24Vac	

2_ IMPIANTO TIPO

1 Sensore di apertura
2 Pulsanti di emergenza
3 Selettore digitale
4 Fotocellule (FT=trasmittenti - FR=riceventi)
5 Pedana magnetica
6 Selettore a chiave

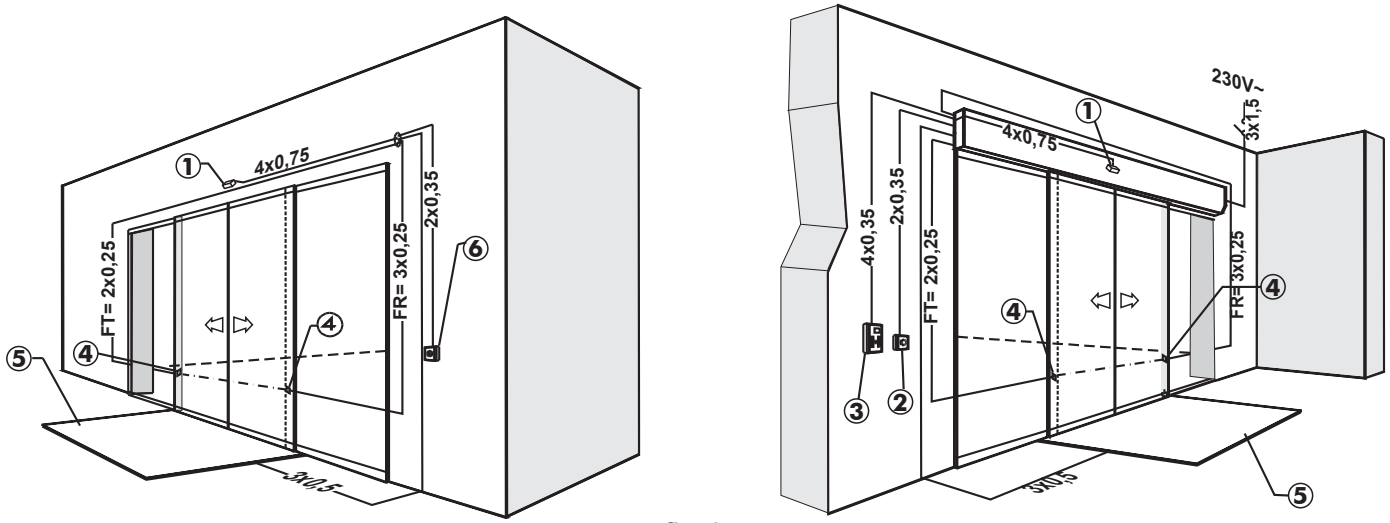
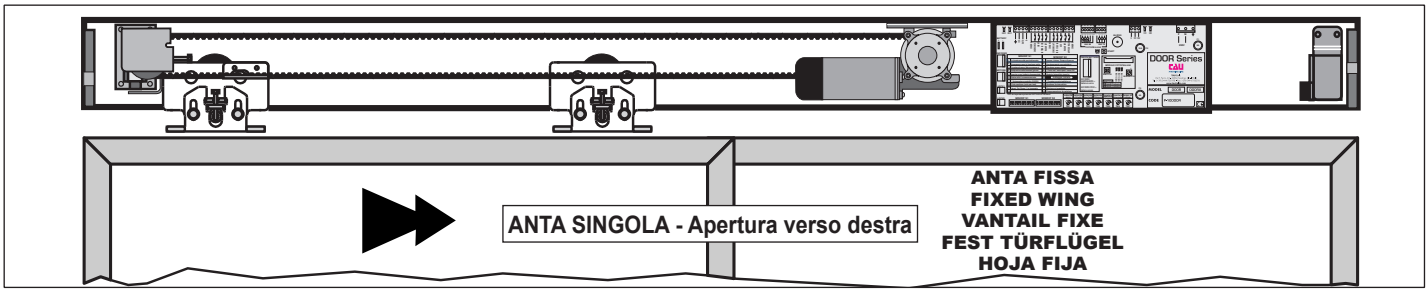
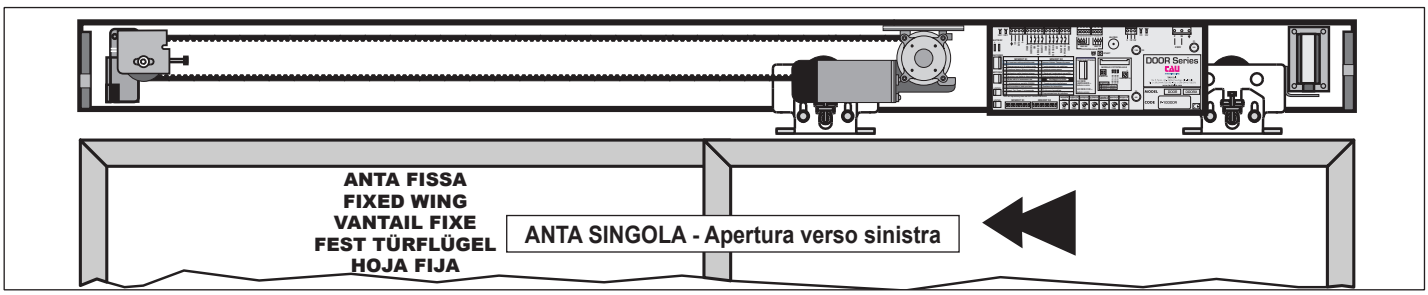
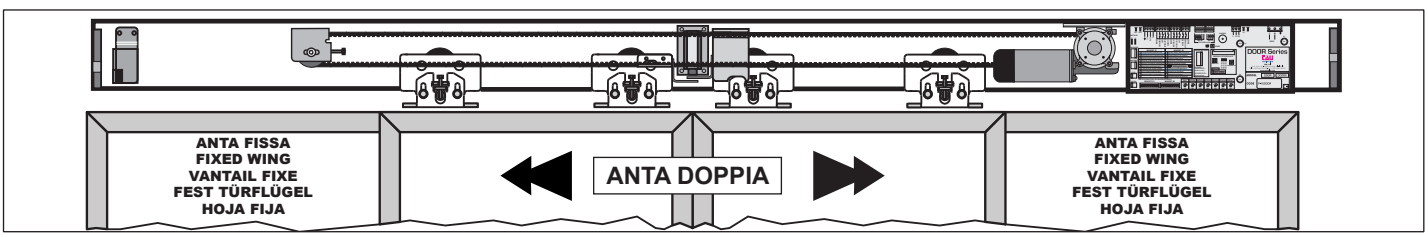


fig. 1







3_ SEZIONE E RIFERIMENTI AUTOMAZIONE

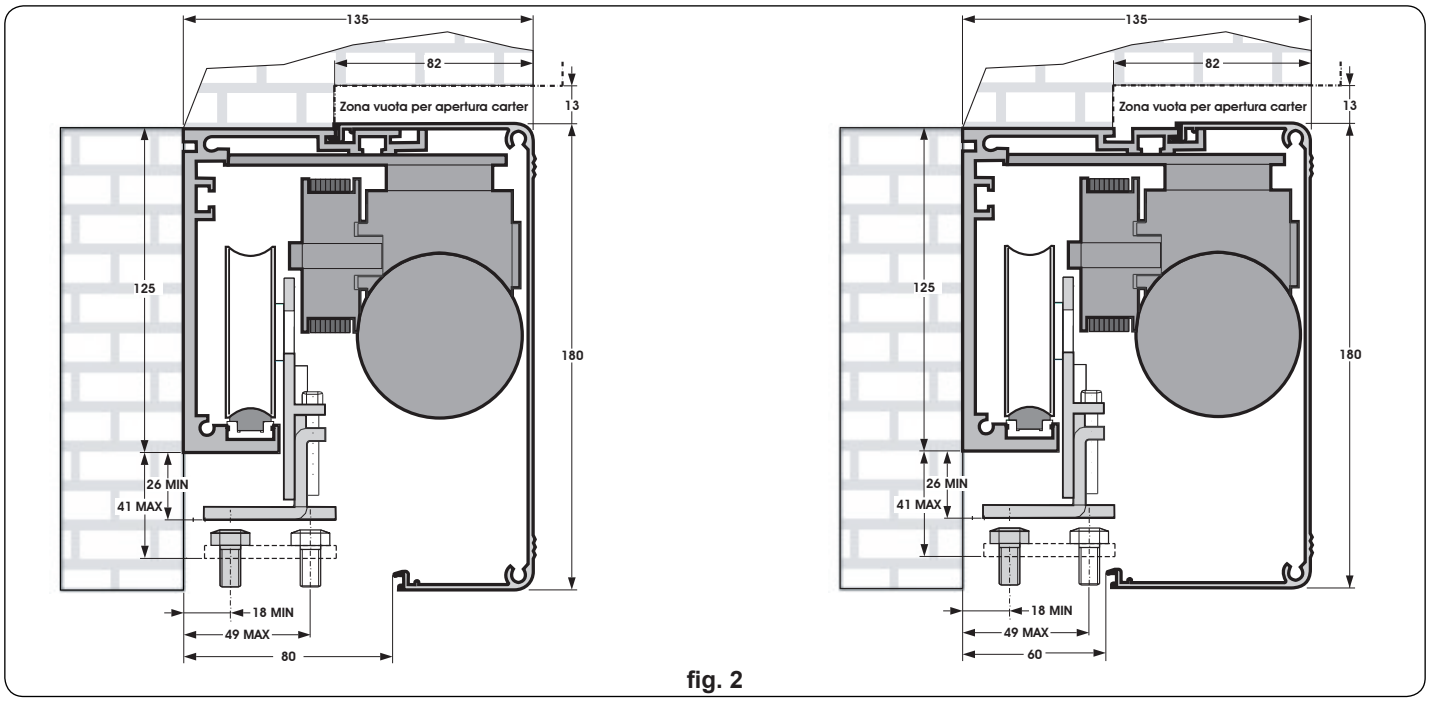


fig. 2

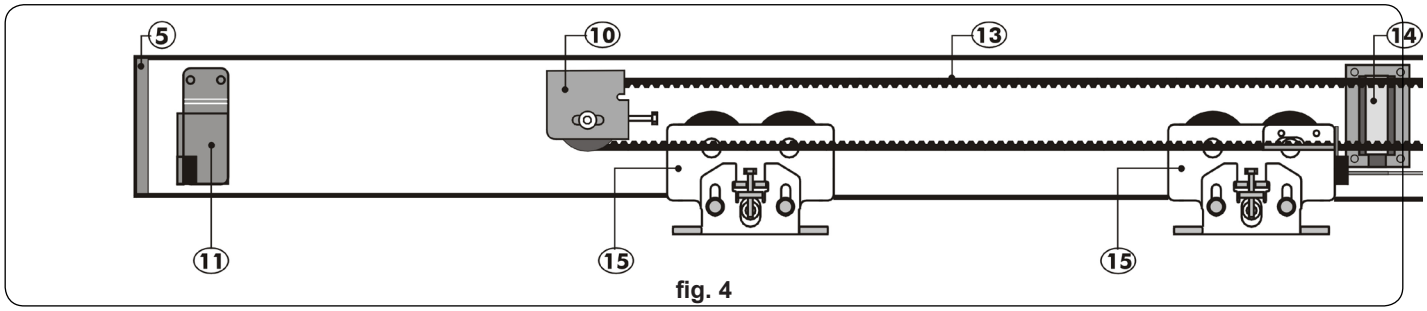


fig. 4

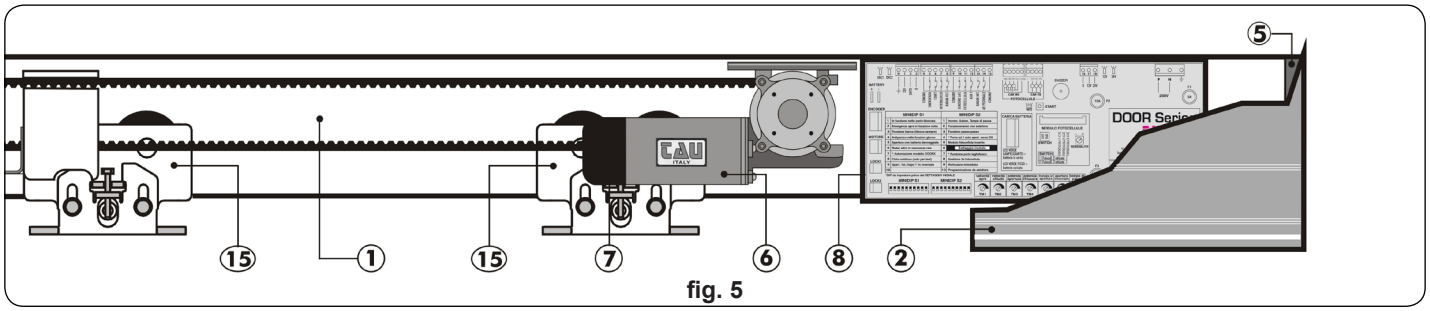


fig. 5

1 Traversa in alluminio
2 Coperchio in alluminio
3 Guida in polizene fonoisolante
4 Binario di scorrimento in alluminio
5 Fianchetti laterali
6 Motoriduttore
7 Encoder
8 Apparecchiatura elettronica con trasformatore
9 Batteria
10 Puleggia di rinvio
11 Tampone di frenata
12 Passacavi
13 Cinghia dentata
14 Elettroblocco
15 Carrelli

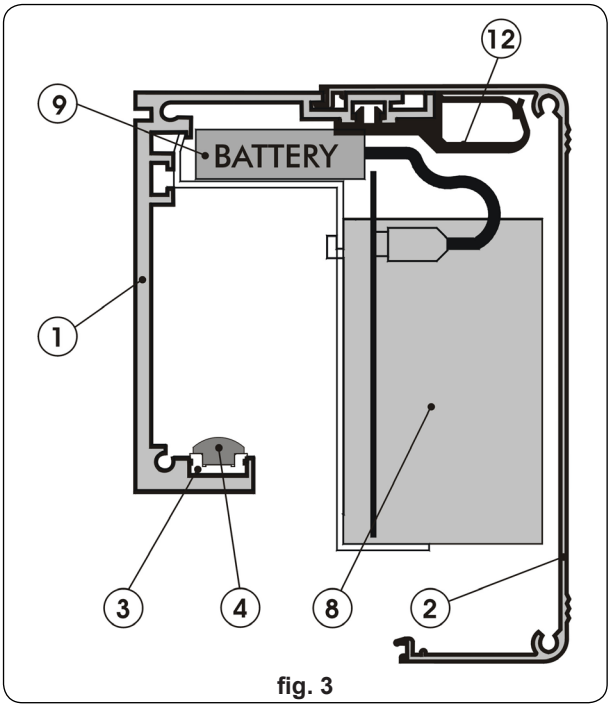


fig. 3

4_ DIMENSIONE DELLE ANTE E RIFERIMENTI NORMATIVI

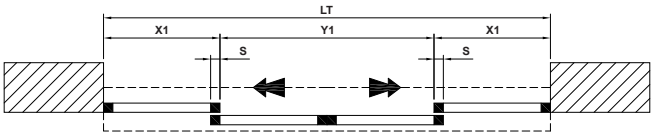
Per un corretto funzionamento della porta si consiglia di rispettare le distanze di interasse dei carrelli e la distanza di questi dalla fine del serramento come riportato nella figura 6.
Tenere inoltre presente le figure 7, 8, 9 e 10 per quanto riguarda le normative sulle distanze da mantenere per i franchi di sicurezza.

LT Lunghezza traversa

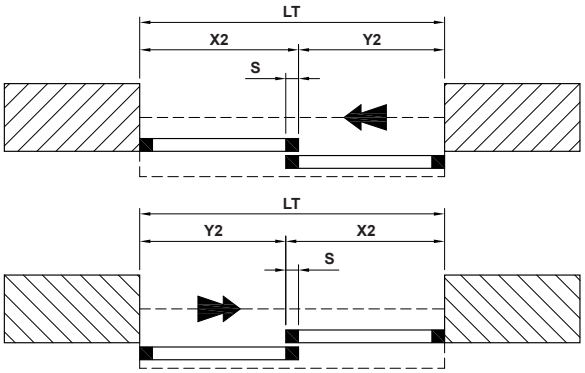
S Sormonto ante

X Lunghezza anta

Y Vano passaggio



LT	S	X1	Y1
1600 mm	50 mm	450 mm	700 mm
1600 mm	25 mm	437,5 mm	725 mm
2000 mm	50 mm	550 mm	900 mm
2000 mm	25 mm	537,5 mm	925 mm



LT	S	X2	Y2
1600 mm	50 mm	875 mm	725 mm
1600 mm	25 mm	862,5 mm	737,5 mm
2000 mm	50 mm	1075 mm	925 mm
2000 mm	25 mm	1062,5 mm	937,5 mm

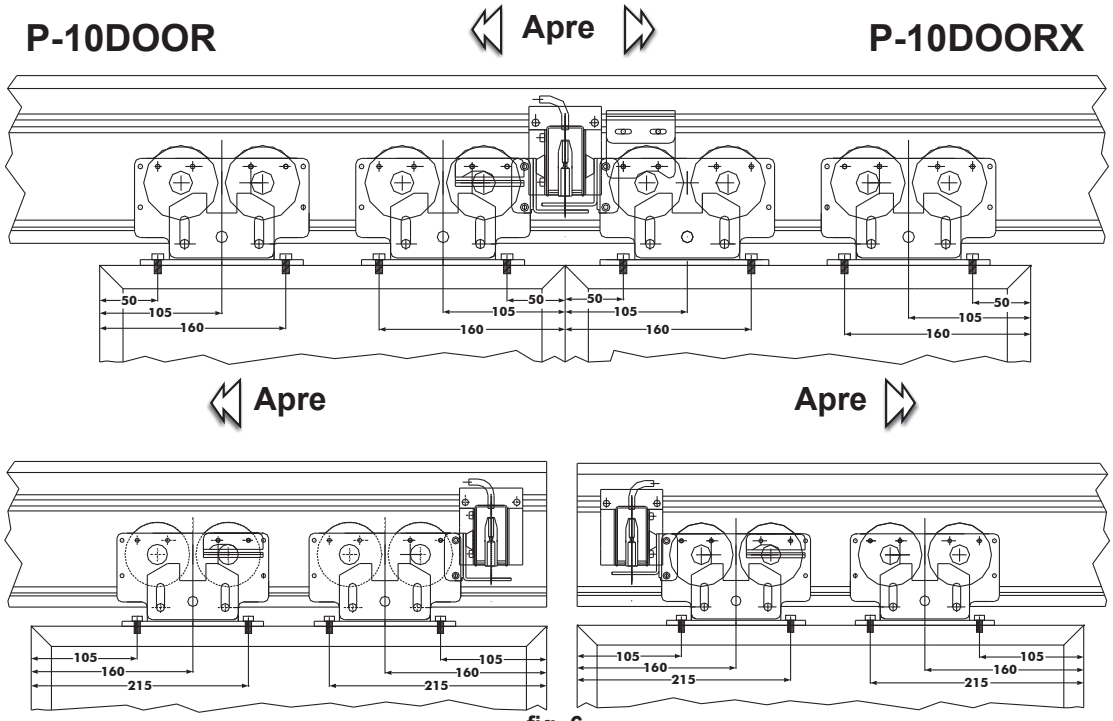


fig. 6

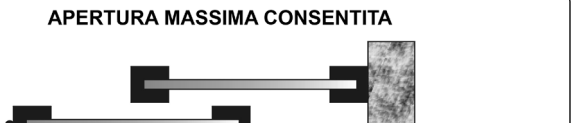


fig. 7

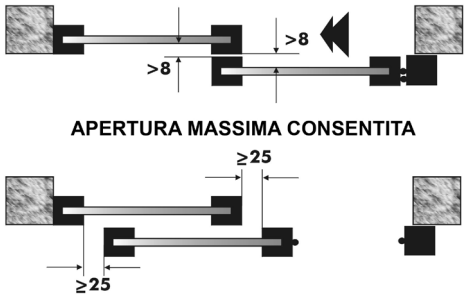


fig. 8

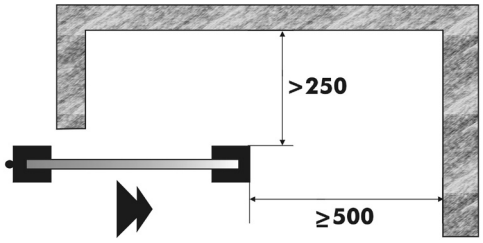


fig. 9

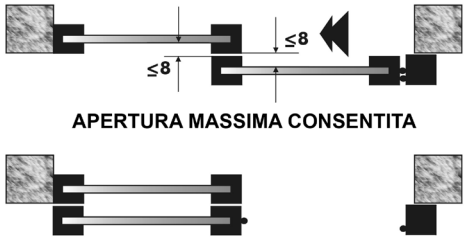


fig. 10

5_ ANCORAGGIO TRAVERSA (fig. 11)

La traversa deve essere fissata ad una superficie piatta e con una solidità adeguata al peso delle ante che si andranno ad utilizzare. Se il muro o il supporto che si utilizza non risponde a queste caratteristiche si dovrà predisporre un tubolare in ferro adeguato in quanto **la traversa non è autoportante.**
Si consiglia l'uso della livella per evitare il montaggio fuori bolla della traversa.
Fissare la traversa alla parete o al supporto tramite tasselli d'acciaio M6 e equivalenti.
I punti di fissaggio devono essere distribuiti alternativamente tra la linea di riferimento sulla trave (L2) e il punto L1 ogni 600 mm; la figura a destra mostra le quote di fissaggio.
Fare attenzione durante la foratura della trave e del muro a non danneggiare il binario di scorrimento (B1) in quanto comprometterebbe il funzionamento e la silenziosità dell'automazione. Una volta fissata la trave procedere alla pulizia, per mezzo di un pennello o di un piccolo aspiratore, della zona di scorrimento interessata dai residui della foratura.

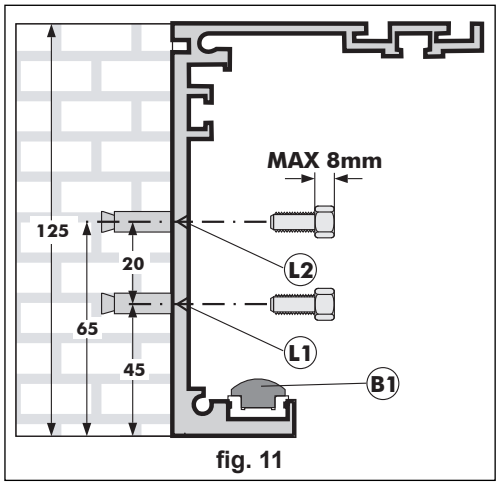


fig. 11

6_ ANCORAGGIO DELLE ANTE AI CARRELLI E RELOGAZIONE

Svitare le due viti (A) di ogni carrello e togliere la parte mobile di questo (C) facendola scorrere verso l'alto e poi verso l'esterno come descritto nella figura 12. Fissare la parte mobile smontata (C) sul serramento della porta alla distanza descritta nella fig. 6. A questo punto è possibile appendere l'anta facendo l'operazione inversa di quella descritta nella figura 12. Ora riavvitare le viti (A) nelle loro sedi senza stringerle. Una volta regolata l'altezza desiderata dell'anta tramite la vite di registro (B) serrare forte le due viti (A).La regolazione orizzontale dell'anta viene effettuata per mezzo delle asole presenti nella parte mobile del carrello.
Per un buon funzionamento dell'automazione è importante che l'anta mobile sia perpendicolare rispetto alla traversa.

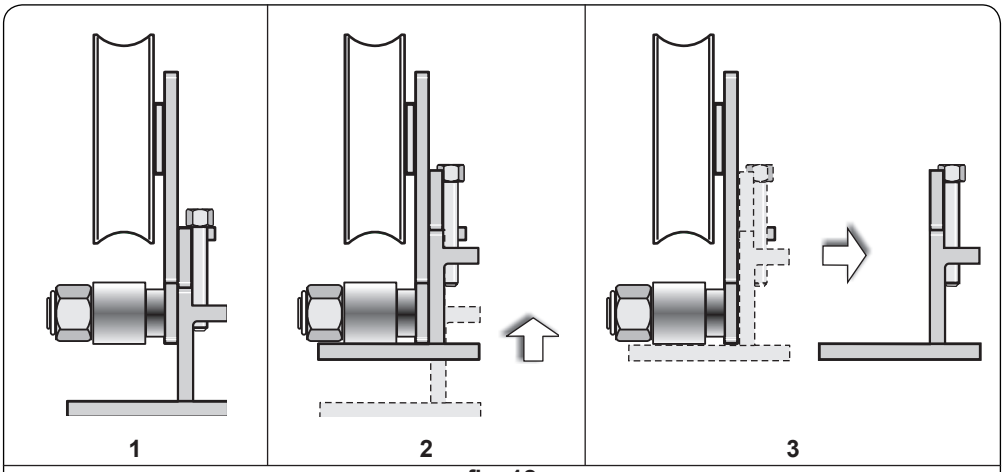
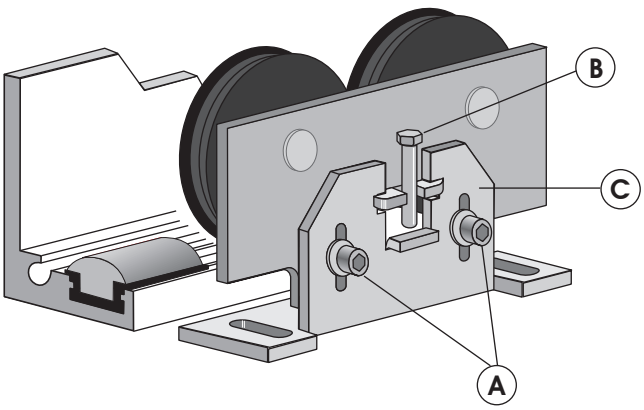
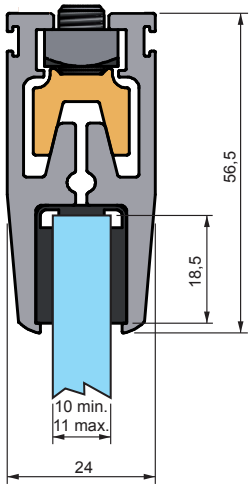


fig. 12





Balza per cristallo

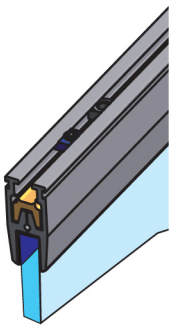


fig. 13

7_ FISSAGGIO E RELOGAZIONE ELETTROBLOCCO E SBLOCCO MANUALE DI EMERGENZA

Se non è presente il solenoide di blocco porta (optional) passare direttamente al paragrafo successivo, altrimenti seguire scrupolosamente le indicazioni seguenti:
Importante:
Eseguire le seguenti operazioni senza tensione di rete e con la batteria scollegata!
Posizionare manualmente le ante nella posizione di chiusura e controllare che la parte mobile A dell'elettrobocco agganci le due staffe di blocco B presenti sui carrelli (se la porta è ad una anta la staffa è una sola); se non aggancia svitare le viti C di fissaggio dell' elettroblocco e spostare il tutto nella posizione in cui è possibile agganciare le staffe di blocco con la parte mobile A . Controllare che la distanza D fra morsetto E e riscontro molla sia di circa 45 mm.
Svitare la vite del morsetto E in modo da permettere al cavo di sblocco di scorrere dentro lo stesso. Lasciar cadere la parte mobile A dell'elettroblocco tutta verso il basso fino a toccare il binario di scorrimento. Tirare molto lentamente il cavo di sblocco F fino a che la parte mobile A non inizia a sollevarsi. A questo punto mantenere il cavo F fermo e portare il morsetto E a contatto con la fine del

tubicino G e serrare la vite del morsetto stesso. Controllare tirando e rilasciando ripetutamente il cavo F che la parte mobile A sia libera di cadere fino al binario quando il cavo e rilasciato, e che le staffe di blocco B vengano liberate quando il cavo viene teso. Nella porta ad un anta con apertura verso destra la posizione dei componenti è specchiata rispetto al disegno ma le operazioni da effettuare sono esattamente le stesse.

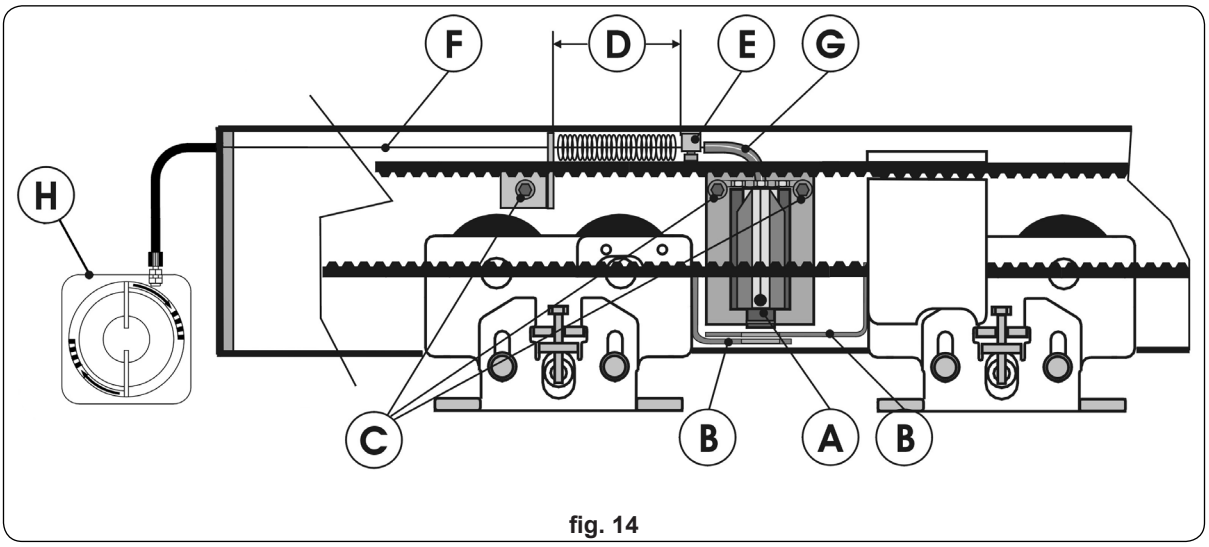
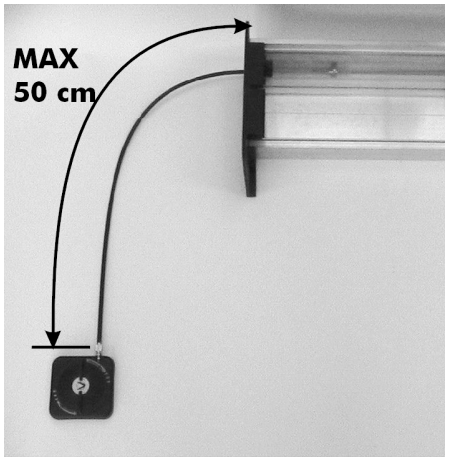


fig. 14

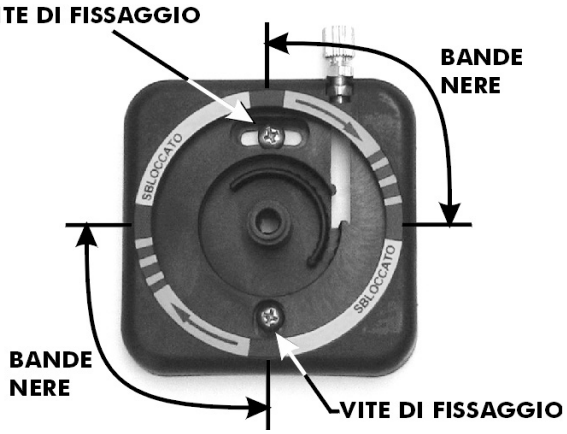
Arrivati a questo punto è necessario preparare il dispositivo di sblocco H come segue (fissaggio a parete):

1



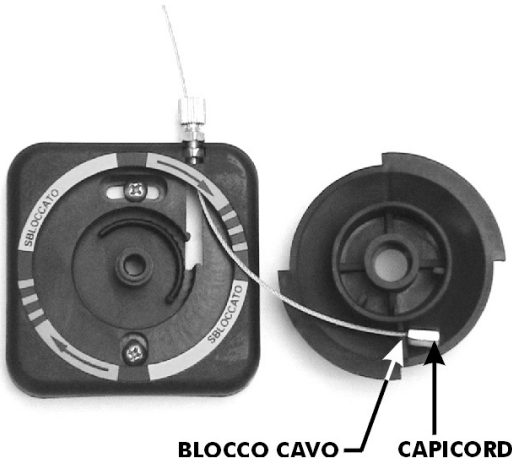
Individuare il punto di fissaggio a muro tenendo conto che la guaina cavo standard è lunga 50 cm (è disponibile un kit guaina + cavo lunghi 300 cm).

2



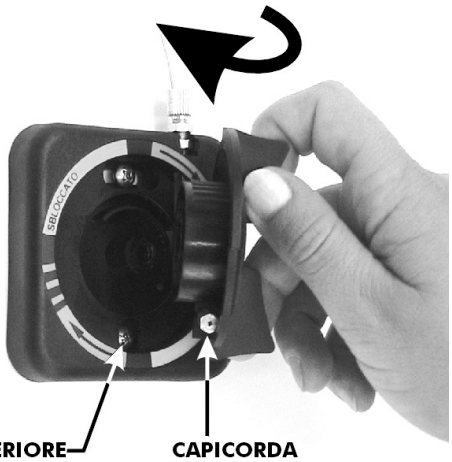
Forare il muro e fissare il fondo del meccanismo di sblocco per mezzo delle viti di fissaggio. Applicare l'etichetta adesiva come in figura, posizionando le quattro bande nere in corrispondenza dei punti cardinali.
Inserire il registro di regolazione con 2 dadi, uno nell' apposita fessura della plastica e l'altro esternamente alla stessa.

3



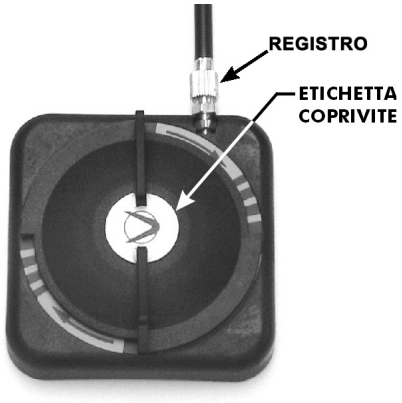
Far passare ora il cavo di sblocco nella feritoia del fondo e quindi dentro al registro di regolazione, dopodichè posizionare il capocorda del cavo stesso sul blocco cavo della manopola di sblocco.

4



A questo punto inserire la manopola di sblocco sul fondo del meccanismo, facendo attenzione a mantenere il capocorda nella sede del blocco cavo e la manopola in posizione corretta. All'inserimento della manopola, il capicorda deve trovarsi in posizione appena oltre, in senso orario, alla vite inferiore di fissaggio.

5



Inserita la manopola, fissare la vite di chiusura, inserire la guaina e portare la manopola in posizione NON SBLOCCATA. In questa posizione si deve vedere la sola parte arancione dell'etichetta con disegnate le frecce nere.
Provare il buon funzionamento del sistema ruotando la manopola in senso orario e tenendo il cavo teso con la mano.
ATTENZIONE: LA MANOPOLA RUOTA AL MASSIMO DI CIRCA 45-50 GRADI E NELLA PARTE FINALE HA DEGLI SCATTI PER POTER MANTENERE LA POSIZIONE DOPO IL BLOCCAGGIO.
Fissare l'etichetta coprivite in dotazione come in figura e riportare la manopola in posizione NON SBLOCCATA.

Bisogna ora portare il cavo dentro la trave, seguendo una delle due possibilità sotto riportate:

1_ per mezzo dell'apposita feritoia sul tappo laterale in plastica (fig. A);

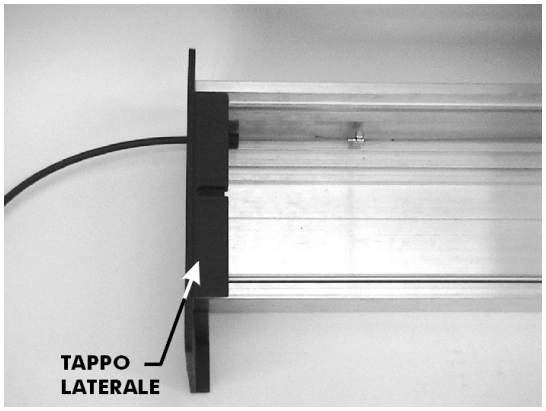


fig. A

2_ dalla parte inferiore della trave per mezzo di una guida curva a 90° in dotazione (fig. B). Questo sistema è utilizzato quando non si ha spazio sulle pareti laterali dell'automazione.

6

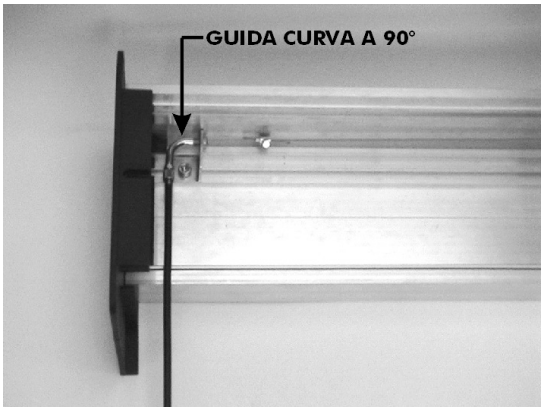
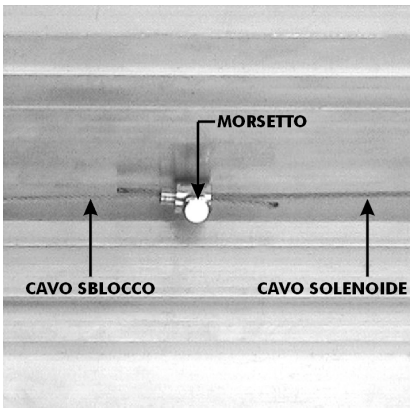


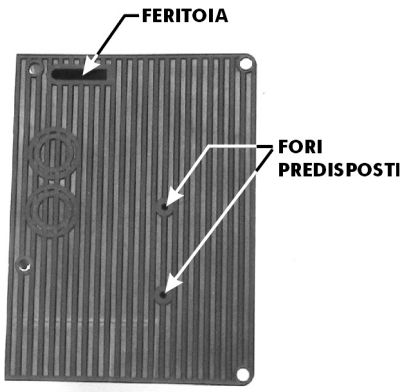
fig. B

7



In entrambi i casi per collegare il cavo proveniente dal solenoide con quello proveniente dallo sblocco assicurarsi che la manopola di sblocco sia in posizione NON SBLOCCATA, che il filo e la guaina provenienti dallo sblocco siano in tensione. Far passare entrambi i cavi (naturalmente in direzione opposta) nel morsetto in dotazione e tendere entrambi i cavi senza però attivare il solenoide con quello proveniente dallo stesso (la molla presente sul solenoide deve andare in compressione solo per alcuni millimetri). A questo punto serrare forte il morsetto volante e controllare che entrambi i cavi restino tesi.
Se i cavi non restano tesi, regolare la tensione del cavo con l'apposito registro sullo sblocco.
Per finire controllare che azionando lo sblocco il nucleo del solenoide sia sollevato e che riesca a liberare le ante, e che riportando lo sblocco in posizione NON SBLOCCATA il nucleo del solenoide sia libero di salire e scendere senza interferenze o blocchi di alcun tipo.

É possibile installare il dispositivo di sblocco direttamente sul fianco dell'automazione, facendo passare il cavo attraverso la feritoia predisposta.



8

Eseguire l'installazione utilizzando la medesima procedura del fissaggio a parete.

9

8_ POSIZIONAMENTO TAMPONE DI FRENATA

I tamponi di frenata devono essere regolati in modo che, sia in fase di chiusura che in fase di apertura, blocchino i carrelli prima che l'anta mobile impatti qualsiasi altra cosa (il muro, un serramento ecc.).Servono inoltre al microprocessore per acquisire i fine corsa in caso venga a mancare la tensione di rete e non vi sia inserita la batteria.
Tenere presente durante la regolazione del tampone di frenata in apertura che, ad esclusione della prima manovra dopo una mancanza di tensione di rete, l'anta mobile durante il funzionamento normale si ferma 5 mm prima di impattare il tampone.

9_ REGOLAZIONE DELLA TENSIONE DELLA CINGHIA

Per registrare la tensione della cinghia allentare leggermente la vite A della puleggia di folle , dopodiché avvitare (per tendere), o svitare (per allentare) la vite esagonale B.
Una volta ottenuta la tensione desiderata serrare forte la vite A.

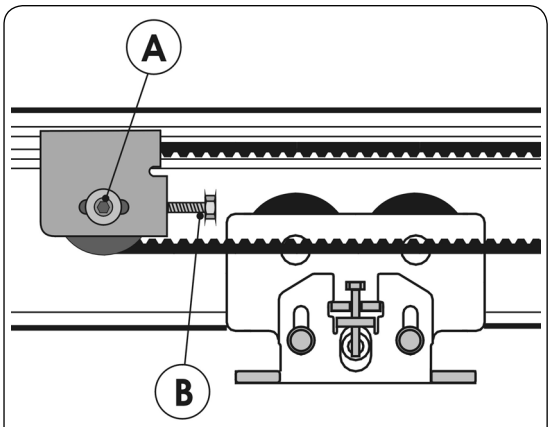


fig. 15

10_ CENTRALINA ELETTRONICA

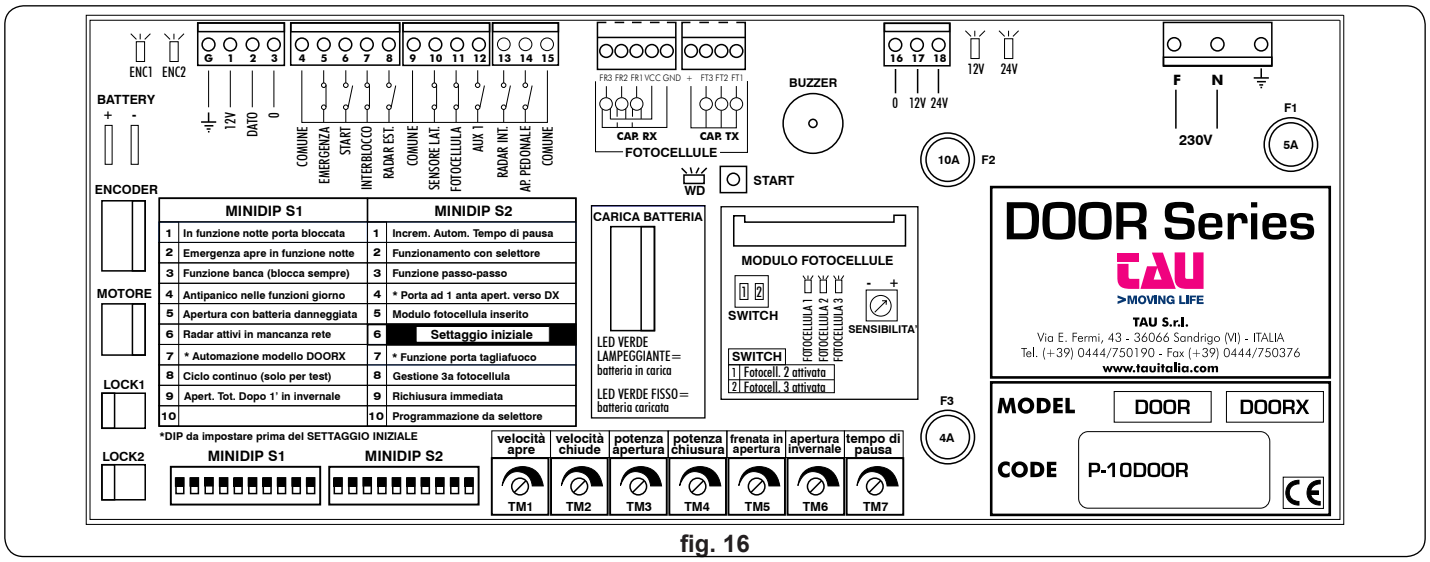


fig. 16

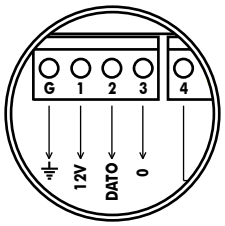
10.1_ DESCRIZIONE DELLE PARTI

DL1 (ENC1) - DL2 (ENC2): visualizzano i segnali provenienti dal sensore dell'encoder.
DL3 (WD): visualizza il corretto funzionamento del microprocessore principale MP1 lampeggiando molto velocemente; il led spento o lampeggiante lentamente indica un' anomalia sulla scheda elettronica.
DL4 (12V): visualizza la presenza della tensione 12 Vac sulla morsettiera M5.
DL5 (24V): visualizza la presenza della tensione 24 Vac sulla morsettiera M5.
CONNETTORI J1, J2: collegamento del trasformatore di alimentazione.
CONNETTORE J3: Scheda fotocellule DOORFOTO1 (paragrafo 12).
CONNETTORE J4: Scheda carica batteria DOORBATT (paragrafo 14).
CONNETTORE J5: collegamento ENCODER.
CONNETTORE J6: collegamento MOTORE.
CONNETTORE J7: collegamento ELETTROBLOCCO PRINCIPALE LOCK1 (paragrafo 7).
CONNETTORE J8 (funzionamento 2): inserimento modulo DOORIM (paragrafo 18).
FUSIBILE F1: 5A, protezione della linea di alimentazione 230 Vac.
FUSIBILE F2: 10A, protezione della linea di alimentazione del motore.
FUSIBILE F3: 4A, protezione dell'alimentazione 12V della scheda logica.

11_ COLLEGAMENTI ELETTRICI

MORSETTIERA M1 (G – 1 – 2 – 3)

G = TERRA
1 = 12V DC
2 = DATO
3 = 0



Collegamento al selettore DOORPROG. Collegare il selettore alla centralina con un cavo a 4 poli diam. 0,5 mm mantenendo la stessa corrispondenza (12V - DATO - 0 - G). Lunghezza max del cavo 50 metri.
Onde evitare false visualizzazioni sul selettore, mantenere il cavo di collegamento lontano da fonti di disturbo elettrico.

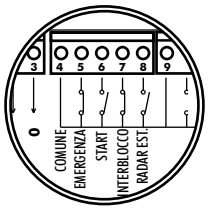
MORSETTIERA M2 (4 – 5 – 6 – 7 – 8)

4 = COMUNE

5 = ing. EMERGENZA — N.C. — Apre la porta in qualsiasi condizione.

6 = ing. START (Pulsante PS1) — N.A. — Apre la porta in tutte le condizioni tranne quando il selettore è in blocco notte; è inoltre l'unico ingresso che avvia il **settaggio iniziale**.

7 = ing. INTERBLOCCO — N.C.
a) Inibisce l'apertura della porta, quando è impostata la funzione INTERBLOCCO (vedi SISTEMA INTERBLOCCO al paragrafo 16).
b) Può essere usato come pulsante di STOP con DIP 7 di S2 in OFF.
c) Può essere utilizzato per il collegamento di un sensore fumo nelle porte tagliafuoco con DIP 7 di S2 in ON (vedi FUNZIONE PER PORTE TAGLIAFUOCO al paragrafo 19).



8 = ing. RADAR ESTERNO — N.A. — Apre la porta in tutte le condizioni tranne quando il selettore è in blocco notte, o solo in uscita.

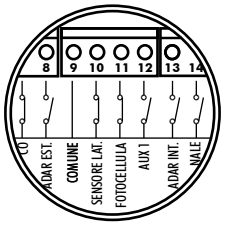
MORSETTIERA M3 (9 – 10 – 11 – 12)

9 = COMUNE

10 = ing. SENSORE LATERALE — N.C. — Apre a velocità lenta se rileva un ostacolo nei franchi di sicurezza.

11 = ing. FOTOCELLULA — N.C. — Se in chiusura rileva un ostacolo nel vano passaggio inverte e apre.

12 = ing. AUSILIARIO AUX1 — N.A.
a) Seleziona blocco notte (contatto chiuso) o 2 vie (contatto aperto) con dip 2 di S2 OFF.
- Se viene utilizzato il selettore DOORPROG, la chiusura dell'ingresso AUX1 attiva la funzione di BLOCCO NOTTE escludendo l'impostazione del selettore DOORPROG.
b) Se selezionato funzionamento INTERBLOCCO (dip12 di S1 in ON), esclude il rilevamento del contatto di INTERBLOCCO al morsetto 7 (contatto chiuso), vedi paragrafo 16.
c) Utilizzando il selettore meccanico DOORSELF (dip2 di S2 in ON), l'ingresso AUX1 non può essere utilizzato per le funzioni sopra descritte (vedi paragrafo 17).

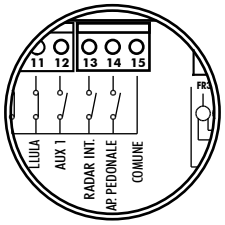


MORSETTIERA M4 (13 – 14 – 15)

13 = ing. RADAR INTERNO — N.A. — Apre la porta in tutte le condizioni tranne quando il selettore è in blocco notte o in solo ingresso.

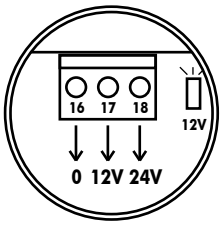
14 = ing. PEDONALE — N.A.
a) Apre la porta per un vano passaggio di circa 90 cm in tutte le condizioni tranne in blocco notte (è possibile variare la distanza di apertura pedonale solo da selettore DOORPROG).
b) Utilizzando il selettore meccanico DOORSELF viene disattivata la funzione PEDONALE (vedi paragrafo 17).

15 = ing. COMUNE



MORSETTIERA M5 (16 – 17 – 18)

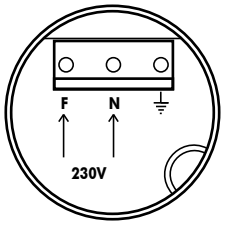
16 = uscita 0
17 = uscita 12V a.c. max 700mA - Visualizzata dal led DL4 (12V).
18 = uscita 24V a.c. max 400mA - Visualizzata dal led DL5 (24V).
Alimentazione per dispositivi esterni (radar, fotocellule, ecc.).
Nessuna tensione sarà presente su questi morsetti in caso di mancanza di energia elettrica.
ATTENZIONE: Se fosse necessario disporre del funzionamento dei sensori radar o fotocellule esterne anche nel lavoro in BATTERIA, prelevare l'alimentazione per i sensori dalla morsettiera M1 tra i morsetti 1 (+12V) e 3 (0). Corrente massima 250mA.



MORSETTIERA M6 (F – N – ⏚) Alimentazione di rete

F = ingresso 230V a.c. – 50-60Hz FASE
N = ingresso 230V a.c. – 50-60Hz NEUTRO
⏚ = TERRA; collegare il conduttore di terra al faston presente sul contenitore metallico della centralina.

- **Prevedere sulla rete di alimentazione un interruttore/sezionatore onnipolare con distanza di apertura dei contatti di almeno 3mm.**
- **La linea elettrica di alimentazione deve essere protetta contro il cortocircuito e le dispersioni a terra.**
- **Separare la linea di alimentazione a 230V~ della centralina dalla linea a bassissima tensione relativa agli accessori di comando e sicurezza.**



12_ SCHEDA FOTOCELLULE DOORFOTO1

12.1_ INSERIMENTO DELLA SCHEDA NEL CONNETTORE PRESENTE SULLA SCHEDA MADRE

Inserire la scheda fotocellule nell'apposito connettore della scheda madre (J3).

12.2_ COME DISTINGUERE LE CAPSULE TRASMITTENTI DALLE RICEVENTI

Ogni coppia di fotocellule è composta da una capsula ricevente e da una trasmittente e l'apposito cavo completo di mini connettore per una veloce e pratica sostituzione. **Le capsule riceventi sono di forma quadrata** sulla parte dove esce il cavo di collegamento, mentre **le trasmittenti sono di forma rotonda**. Per entrambe è necessario un *foro di diametro 11 mm* per fissarle nel serramento. I cavi sono marchiati all'inizio ed alla fine con la scritta TX per le trasmittenti ed RX per le riceventi.

RICEVENTE

TRASMITTENTE

12.3_ SELEZIONE DEL NUMERO DI COPPIE DI FOTO CELLULE UTILIZZATE

La scheda fotocellule è in grado di gestire fino a 3 coppie di fotocellule con autodiagnosi incorporata di cui 2 coppie (FT1 /FR1 e FT2/FR2) di sicurezza in chiusura, mentre per la terza (FT3/FR3) è possibile scegliere, per mezzo degli **switch 5** e **8** del DIP S2 (vedere TABELLA 2) tra una di queste funzioni: fotocellula di sicurezza in chiusura, sensore di sfondamento anta nel caso si utilizzi un antipanico a sfondamento (in questo caso viene tolta alimentazione al motore) o come ingresso di apre. La funzione di autodiagnosi rende necessario settare quante coppie di fotocellule si utilizzano effettivamente sull'impianto. La selezione del numero di coppie avviene per mezzo del mini dip SW1 presente sulla scheda fotocellule (vedere TABELLA 1).

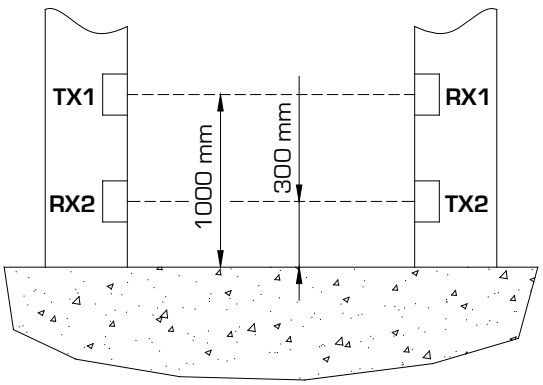
TABELLA 1

Dip SW1 sulla scheda DOORFOTO1		
1	**2**	
OFF	*OFF*	Attiva solo FT1/FR1
ON	*OFF*	Attive solo FT1/FR1 - FT2/FR2
OFF	*ON*	Attive solo FT1/FR1 - FT3/FR3
ON	*ON*	Tutte le coppie attive

TABELLA 2

Dip S2 sulla centralina elettronica		
5	**8**	
OFF	*OFF*	Scheda fotocellule **DOORFOTO1** assente!!
ON	*OFF*	Scheda **DOORFOTO1** presente, FT3/FR3 = sensore sfondamento anta
OFF	*ON*	Scheda **DOORFOTO1** presente, FT3/FR3 = sicurezza in chiusura
ON	*ON*	Scheda **DOORFOTO1** presente, FT3/FR3 = comando di apertura

QUOTE DI RIFERIMENTO ALTEZZA FOTOCELLULE

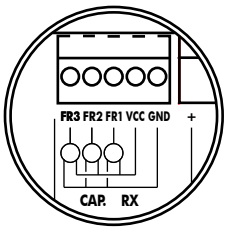


12.4_ COLLEGAMENTI CAPSULE RICEVENTI E TRASMITTENTI

Per evitare interferenze dovute all'irradiamento diretto del sole, si consiglia di posizionare le capsule riceventi sul lato più protetto dai raggi solari.

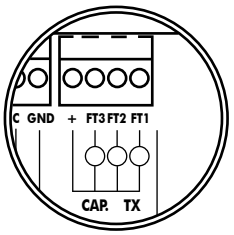
MORSETTIERA M7 (FR1 – FR2 – FR3 – VCC – GND)

S	**FR3 =**	**ingresso**	**CAPSULA RICEVENTE 3 (CAVO MARRONE)**
2	**FR2 =**	**ingresso**	**CAPSULA RICEVENTE 2 (CAVO MARRONE)**
1	**FR1 =**	**ingresso**	**CAPSULA RICEVENTE 1 (CAVO MARRONE)**
	VCC =	**+**	**ALIMENTAZIONE PER TUTTE LE CAPSULE RICEVENTI (CAVI BLU)**
	GND =	**-**	**ALIMENTAZIONE PER TUTTE LE CAPSULE RICEVENTI (CAVI NERI)**



MORSETTIERA M8 (FT1 – FT2 – FT3 – +)

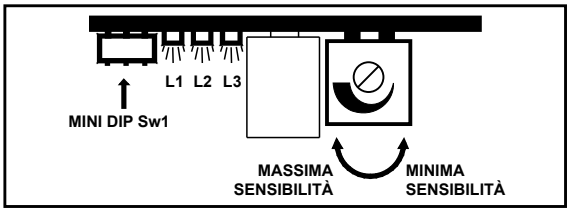
S	**FT3 =**	**ingresso**	**CAPSULA TRASMITTENTE 3 (CAVO MARRONE)**
2	**FT2 =**	**ingresso**	**CAPSULA TRASMITTENTE 2 (CAVO MARRONE)**
1	**FT1 =**	**ingresso**	**CAPSULA TRASMITTENTE 1(CAVO MARRONE)**
	+ =	**Alim.**	**ALIMENTAZ. PER TUTTE LE CAPSULE TRASMITTENTI (CAVI BLU)**



12.5_ REGOLAZIONE DELLA SENSIBILITÀ DELLE CAPSULE

Una volta posizionate le capsule si deve regolare la sensibilità delle stesse per mezzo del potenziometro posizionato sulla scheda. Per un corretto funzionamento agire come segue:

1) Tarare il potenziometro in base alla distanza tra le capsule (vedi figura a lato).
2) Se i led delle capsule selezionate sul mini dip sono spenti la sensibilità è corretta.
3) Se i led sono accesi, ruotare lentamente verso il massimo il potenziometro fino a che i led non si spengono completamente.
4) Controllare che interrompendo il fascio infrarosso delle fotocellule i led relativi si accendano.



12.6_ ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO DELLE FOTOCELLULE

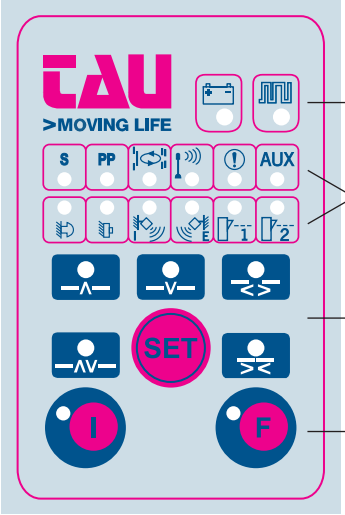
Per garantire la sicurezza d'intervento, il modulo fotocellule controlla continuamente il buon funzionamento delle stesse. In caso di malfunzionamento delle capsule la scheda madre emette uno, due o tre beep a seconda della coppia di capsule che ha generato un malfunzionamento. Inoltre, per non bloccare l'automazione aperta e garantire allo stesso tempo la sicurezza in chiusura, la porta chiude a velocità rallentata fino al ripristinarsi del normale funzionamento delle fotocellule.

12.7_ ARRESTO DELLA PORTA CON PULSANTE DI STOP

E' possibile collegare un pulsante di STOP con contatto N.C. tra i morsetti FT3 e FR3 per arrestare il movimento della porta.
Per poter sfruttare questa possibilità è necessario abilitare la FT3/FR3 sulla scheda fotocellule e renderla operativa come sensore di sfondamento anta (vedi TABELLE 1 e 2).

13_ IL SELETTORE DOORPROG

Collegare il selettore DOORPROG alla morsettiera M1 della centralina Door (paragrafo 11).



Segnalazioni di batteria scarica e mancanza rete

Segnalazioni dello stato degli ingressi

Selezione del programma di lavoro

Selezione aperture ridotte

Funzioni libere

Funzioni bloccate

La chiavetta permette di bloccare la scelta delle funzioni; in FUNZIONI LIBERE è possibile impostare il programma desiderato con il pulsante SET, in FUNZIONI BLOCCATE il pulsante SET non è attivo e il programma di lavoro corrisponde all'ultimo impostato. La chiavetta consente anche di accedere al menù di programmazione remota da selettore DOORPROG (vedi paragrafo 15.3).

Segnalazioni di batteria scarica e mancanza rete:

Se il led è acceso fisso, significa che non è presente tensione di rete ma la batteria è carica.

Se il led lampeggia, significa che non è presente tensione di rete e la batteria è quasi esaurita, oppure segnala anche lo stato di batteria in avaria con tensione di rete.

Se il led è acceso fisso o lampeggiante significa che non vi è comunicazione tra selettore e centralina. In questo caso controllare i collegamenti tra selettore e centralina.

Segnalazioni dello stato degli ingressi:

Questi led visualizzano lo stato degli ingressi in tempo reale. Fare riferimento alla TABELLA 4 per il significato di ogni led.

Selezione del programma di lavoro:

Premere il pulsante centrale SET per cambiare il programma di lavoro. Per il significato di ogni programma fare riferimento alla TABELLA 3.

Selezione aperture ridotte:

Premere il pulsante I per ottenere una riduzione del vano di passaggio (apertura invernale). Il led acceso sul pulsante indica funzione inserita indipendentemente dal programma di lavoro scelto.
Regolare la distanza di apertura invernale mediante il potenziometro TM6 da selettore digitale DOORPROG (vedi TABELLA 7).

Premere il pulsante F per ottenere una apertura del vano di passaggio di circa 10 cm (apertura farmacia). Il led acceso sul pulsante indica funzione inserita.Per abilitare la funzione FARMACIA posizionare in OFF il dip 7 del mini-dip S1 (TABELLA 5)

TABELLA 3

Programmi di lavoro		*Ingressi attivi*	*Sicurezze attive*
	Traffico nei 2 sensi	PP	S 1 2
	Traffico solo in uscita	PP	S 1 2
	Traffico solo in entrata	PP	S 1 2
	Porte sempre aperte		S 1 2
	Blocco notte		S 1 2

ISTRUZIONI ED AVVERTENZE DESTINATE ALL'UTILIZZATORE DELL'AUTOMAZIONE

COMPLIMENTI per aver scelto per la vostra automazione un prodotto Tau!
Tau S.r.l. produce componenti per l'automazione di cancelli, porte, barriere, serramenti: motoriduttori, centrali di comando, radiocomandi, lampeggianti, fotocellule e accessori.
I prodotti Tau sono realizzati solo con materiali e lavorazioni di qualità e, come azienda, siamo alla costante ricerca di soluzioni innovative che semplifichino sempre più l'utilizzo delle nostre apparecchiature, curate sotto ogni aspetto (tecnico, estetico ed ergonomico): nella grande gamma Tau il vostro installatore può scegliere il prodotto che meglio soddisfa le vostre esigenze.

Tau però non produce la vostra automazione che, invece, è il risultato di un'opera di analisi, di valutazione, di scelta dei materiali e realizzazione dell'impianto eseguita dal vostro installatore di fiducia.
Ogni automazione, pertanto, è unica e solo il vostro installatore può eseguire un impianto secondo le vostre esigenze (in quanto dotato dell'esperienza e della professionalità necessarie), sicuro ed affidabile nel tempo; e soprattutto a regola d'arte, rispondente cioè alle normative in vigore.
Un impianto di automazione è una bella comodità, oltre che un valido sistema di sicurezza e, con poche, semplici attenzioni, è destinato a durare negli anni.

Anche se l'automazione in vostro possesso soddisfa il livello di sicurezza richiesto dalle normative, questo non esclude l'esistenza di un "rischio residuo", cioè la possibilità che si possano generare situazioni di pericolo, dovute ad un utilizzo incosciente e/o errato. Per questo motivo riportiamo alcuni consigli sui comportamenti da tenere per evitare ogni inconveniente:

- **Al primo utilizzo:** chiedete al vostro installatore di spiegarvi l'origine dei rischi residui e leggete il presente manuale di istruzioni ed avvertenze per l'utilizzatore consegnatovi dall'installatore. Conservate il manuale per qualsiasi problema futuro e ricordatevi di consegnarlo ad un eventuale nuovo proprietario dell'impianto.
- **L'impianto di automazione esegue fedelmente i vostri comandi:** un uso incosciente e/o improprio può divenire pericoloso. Evitate quindi di azionare l'automazione quando nel suo raggio d'azione si trovino persone, animali e/o cose.
- **NON È UN GIOCO!** Fate in modo che i bambini non giochino in prossimità dell'impianto e tenete i telecomandi fuori della loro portata.
- **Anomalie:** ad ogni comportamento anomalo dell'impianto, togliete l'alimentazione elettrica all'automazione ed eseguite lo sblocco manuale (come da figura). Evitate qualsiasi intervento personale e chiamate il vostro installatore: una volta sbloccato, l'impianto funzionerà manualmente come prima dell'installazione.
- **Manutenzione:** per durare nel tempo e funzionare in completa sicurezza, come qualsiasi altro macchinario, l'impianto necessita di una periodica manutenzione. Stabilite insieme al vostro installatore i tempi di tale manutenzione. Tau consiglia un intervento ogni 6 mesi per un normale uso domestico, che può variare in funzione dell'intensità d'uso (sempre ogni 3000 cicli di lavoro).

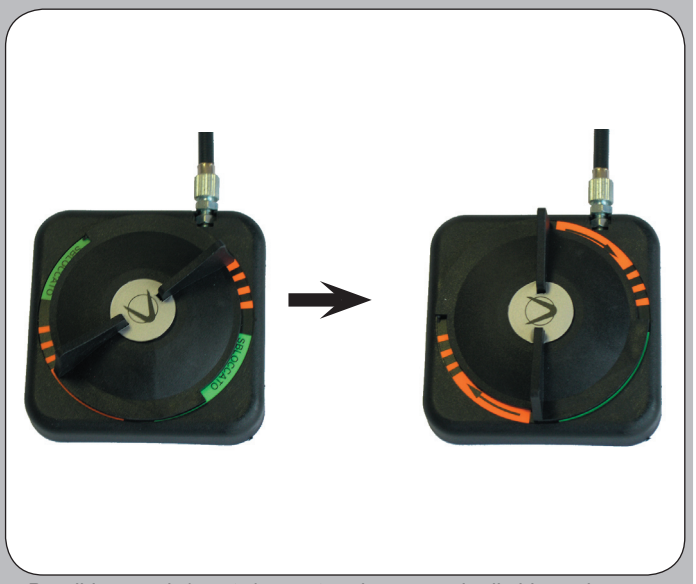
N.B. Qualsiasi tipo di intervento (controllo, manutenzione e/o riparazione) deve essere eseguito solo da personale qualificato.

- Non modificare l'impianto, nè i relativi parametri di programmazione e di regolazione: la responsabilità è dell'installatore.

N.B. Il collaudo finale, le manutenzioni periodiche e le eventuali riparazioni devono essere documentate (negli appositi spazi) da chi le esegue e i documenti conservati dal proprietario dell'impianto (IN CASO DI MANCATA DOCUMENTAZIONE LA GARANZIA DECADE).

- **Smaltimento:** al termine della vita dell'impianto assicuratevi che lo smantellamento venga eseguito da personale qualificato e che i materiali vengano riciclati o smaltiti secondo le norme valide a livello locale.

In caso di mancanza di tensione di rete lo sblocco è automatico e la porta resta aperta fino al ripristinarsi dell'alimentazione. Se questo non avviene, ruotare la manopola di sblocco nel senso indicato dalle frecce (senso orario) fino a coprirle (appare la scritta SBLOCCATO) e movimentare poi la/e anta/e manualmente.



Per ribloccare la/e anta/e rouatere la manopola di sblocco in senso antiorario fino a nascondere la scritta SBLOCCATO (riappariono le frecce). Ad alimentazione ripristinata, l'automazione effettuerà una prima manovra di apertura a velocità ridotta, dopodichè riprenderà a funzionare normalmente.

La manovra manuale deve essere eseguita SOLO a porta ferma e DOPO aver tolto l'alimentazione alla centrale elettrica.

Nota: se il vostro impianto è dotato di un telecomando che dopo qualche tempo vi sembra funzionare peggio, oppure non funzionare affato, potrebbe semplicemente dipendere dall'esaurimento della pila (a seconda del tipo, possono trascorrere diversi mesi fino a 2/3 anni). Ve ne potete accorgere dal fatto che la spia di conferma della trasmissione è debole, oppure si accende solo per un breve istante. Prima di rivolgervi all'installatore provate a scambiare la pila con quella di un altro trasmettitore eventualmente funzionante: se questa fosse la causa dell'anomalia, sarà sufficiente sostituire la pila con un'altra dello stesso tipo.

Nel caso voleste aggiungere nella vostra casa un nuovo tipo di automazione, rivolgendovi allo stesso installatore e alla Tau vi garantirete, oltre che la consulenza di uno specialista e i prodotti più evoluti del mercato, il migliore funzionamento e la massima compatibilità delle automazioni.

Vi ringraziamo per aver letto queste raccomandazioni, e vi auguriamo la massima soddisfazione dal vostro nuovo impianto: per ogni tipo di esigenza rivolgetevi con fiducia al vostro installatore.

Data *Date* Datum *Date* Fecha	Descrizione intervento *Description of job* Beschreibung des Eingriffs *Description intervention* Descripción del trabajo	Parti sostituite *Parts replaced* Ersetzte teile *Parties remplacées* Piezas sustituidas	Firma manutentore *Fitter's signature* Unterschrift des Wartungsmannes *Signature réparateur* Firma del técnico	Firma utilizzatore *User's signature* Unterschrift des Benutzers *Signature utilisateur* Firma del usuario

Data *Date* Datum *Date* Fecha	Descrizione intervento *Description of job* Beschreibung des Eingriffs *Description intervention* Descripción del trabajo	Parti sostituite *Parts replaced* Ersetzte teile *Parties remplacées* Piezas sustituidas	Firma manutentore *Fitter's signature* Unterschrift des Wartungsmannes *Signature réparateur* Firma del técnico	Firma utilizzatore *User's signature* Unterschrift des Benutzers *Signature utilisateur* Firma del usuario

Data *Date* Datum *Date* Fecha	Descrizione intervento *Description of job* Beschreibung des Eingriffs *Description intervention* Descripción del trabajo	Parti sostituite *Parts replaced* Ersetzte teile *Parties remplacées* Piezas sustituidas	Firma manutentore *Fitter's signature* Unterschrift des Wartungsmannes *Signature réparateur* Firma del técnico	Firma utilizzatore *User's signature* Unterschrift des Benutzers *Signature utilisateur* Firma del usuario

TABELLA 4

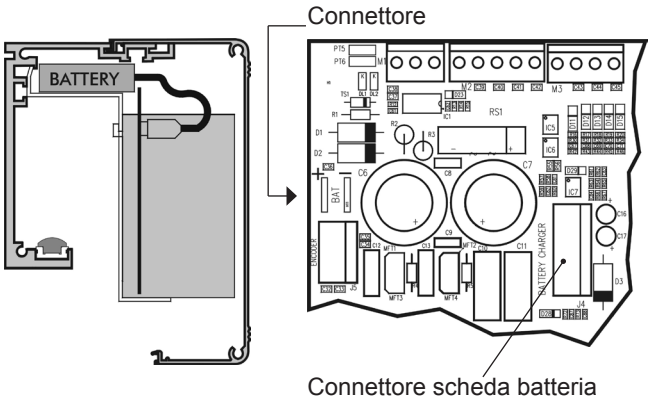
	Ingresso emergenza	S	Ingresso Fotocellula 3
	Ingresso start	PP	Ingresso apertura pedonale
	Ingresso radar interno		Ingresso interblocco
	Ingresso radar esterno		Ingresso sensore laterale
1	Ingresso fotocellula 1	AUX	Ingresso ausiliario
2	Ingresso fotocellula 2		

14_ DISPOSITIVO DI APERTURA A BATTERIA DOORBATT

Inserire la scheda per la ricarica della batteria nel connettore **J4** situato sulla scheda madre (vedere figura a lato) **facendo attenzione a non inserire il connettore con i PIN sfalsati.**

Connettere la batteria facendo attenzione alla polarità della stessa (**cavo rosso = +, cavo nero = -**) rispetto ai 2 faston maschi presenti sulla scheda madre.

La scheda DOORBATT effettua l'autocontrollo del livello di carica della batteria e presenta un led verde e uno rosso. Il led verde è lampeggiante durante la carica della batteria, mentre rimane acceso fisso al termine della carica e in mantenimento. Il led rosso è lampeggiante se la batteria è scarica o danneggiata con e senza tensione di rete, mentre si trova acceso fisso in caso di batteria carica senza tensione di rete. Entrambi i led accesi indicano che la batteria è scollegata.



- **Verificare periodicamente l'efficienza della batteria**
- **Per consentire la ricarica le batterie devono essere sempre collegate alla centralina elettronica**
- **L'apparecchio deve essere scollegato dall'alimentazione quando si rimuovono le batterie**
- **In caso di sostituzione, utilizzare sempre batterie originali (18V, 600mAh).**
- **La sostituzione dovra essere eseguita da personale qualificato.**
- **Le batterie devono essere rimosse dall'apparecchio prima del suo smaltimento.**
- **Le batterie contengono sostanze inquinanti, quindi smaltirle secondo i metodi previsti dai regolamenti locali.**

15_ REGOLAZIONE DELL'AUTOMATISMO

Dopo aver fissato le ante ai carrelli, controllato il buon scorrimento degli stessi per tutta la corsa utile ed aver effettuato tutti i collegamenti elettrici descritti nel paragrafo 11, eseguire la PROCEDURA DI INIZIALIZZAZIONE; questa operazione è OBBLIGATORIA in quanto permette alla centralina di acquisire tutti quei dati senza i quali non potrebbe funzionare (peso delle ante, finecorsa, inerzia, ecc.). PER EFFETTUARE QUESTA OPERAZIONE ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE AL CAPITOLO SEGUENTE.

15.1_ PROCEDURA DI INIZIALIZZAZIONE (SETTAGGIO INIZIALE)

ATTENZIONE: la procedura di inizializzazione rappresenta la fase in cui l'automazione apprende e campiona tutti i fattori che ne condizioneranno il successivo funzionamento. Eseguire la procedura solo dopo avere eseguito le raccomandazioni descritte ai paragrafi precedenti.

IMPORTANTE: durante la procedura di inizializzazione non dovranno essere posti ostacoli nel vano della porta e nel campo di rilevazione dei radar, diversamente la procedura fallisce e deve essere ripetuta. Inoltre la porta non deve essere aiutata manualmente ed i potenziometri non devono essere variati. In caso di variazione di uno dei seguenti parametri: corsa delle ante, peso delle ante, senso di apertura, tipo di motore (DOORX o DOOR) la procedura di inizializzazione dovrà essere ripetuta.

1_ Assicurarsi che il sistema non sia alimentato e scollegare momentaneamente il dispositivo di apertura a batteria DOORBATT se presente.
2_ Posizionare tutti i minidip (S1 e S2) in OFF.
3_ Se si sta utilizzando una DOORX impostare il DIP7 di S1 in ON, altrimenti lasciarlo in OFF.
4_ Se si utilizza il SELETTORE DOORPROG lasciare il DIP2 di S2 in OFF, se si utilizza il selettore meccanico DOORSELF impostarlo in ON. Posizionare la manopola del selettore meccanico DOORSELF in traffico nei due sensi o in BLOCCO NOTTE.
5_ Se l'automazione è ad UNA ANTA MOBILE CON APERTURA VERSO DESTRA impostare il DIP4 di S2 in ON, altrimenti lasciarlo in OFF.
6_ Se si tratta di una porta tagliafuoco ed è collegato un sensore fumo all'ingresso INTERBLOCCO, impostare il DIP 7 di S2 in ON, altrimenti lasciarlo in OFF.
7_ Se presente la SCHEDA FOTOCELLULA DOORFOTO1 impostare il DIP5 di S2 in ON, altrimenti lasciarlo in OFF.
8_ Controllare che i potenziometri TM3 (potenza di spinta in apertura) e TM4 (potenza di spinta in chiusura) siano regolati ad un valore compreso tra la metà ed il massimo.
9_ Alimentare il sistema e attendere un BIP iniziale.
10_ Togliere alimentazione al sistema e attendere 3 secondi.
11_ Posizionare il DIP6 di S2 in posizione ON.
12_ Alimentare il sistema e attendere un doppio BIP iniziale.
13_ Premere il comando di START (oppure il pulsante PS1 presente sulla centralina).

La porta inizierà un ciclo di Chiusura / Apertura / Chiusura a velocità lenta che dovrà necessariamente completare per la buona riuscita di inizializzazione. Al termine della manovra un BIP prolungato segnala la corretta esecuzione della procedura.

14_ Lasciando il DIP 6 di S2 in ON è possibile verificare tramite il buzzer la forza di spinta della porta e constatare l'effettiva intensità opponendo un ostacolo al movimento che determini un arresto con successiva inversione del senso di marcia.
Mediante i potenziometri TM3 e TM4 è possibile regolare la potenza di spinta della porta, rispettivamente in apertura e in chiusura, tarando con precisione la soglia di intervento desiderata.
Una brevissima segnalazione del buzzer solo durante lo spunto indica una buona taratura della forza di spinta, mentre diverse segnalazioni intermittenti durante la corsa sono indice di una forza di spinta insufficiente.
Per escludere l'ascolto tramite buzzer della limitazione di potenza posizionare il DIP 6 di S2 in OFF.

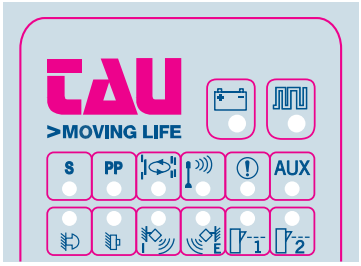
Una volta effettuata la procedura dì inizializzazione è possibile scegliere tra i diversi programmi di lavoro disponibili quello più adatto all'installazione, cambiare velocità alla porta, cambiare tempi e distanze, etc. etc. Queste operazioni si possono effettuare in 2 modi:
a) direttamente dalla centralina;
b) con programmazione remota da selettore DOORPROG;

15.2_ REGOLAZIONE DELL'AUTOMATISMO DALLA CENTRALINA

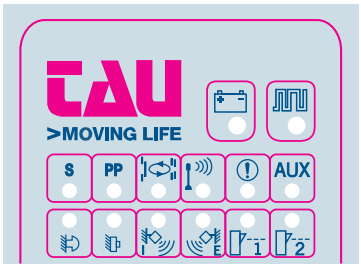
Agire direttamente sui **MINIDIP S1** ed **S2** per selezionare i programmi elencati nelle **TABELLE 5 e 6**.
Agire direttamente sui potenziometri da **TM1** a **TM7** per agire sui parametri elencati nella **TABELLA 7**.
Le regolazioni non possibili dalla centrale per assenza di ulteriori dip-switch o potenziometri, si effettuano solamente dal selettore digitale DOORPROG.

15.3_ REGOLAZIONE DELL'AUTOMATISMO CON PROGRAMMAZIONE REMOTA DAL SELETTORE

Per rendere operativa la programmazione remota è innanzitutto necessario **posizionare in ON il DIP10 di S2**.
Per entrare in programmazione seguire i seguenti passi:
a) Posizionare la **chiave di blocco** del selettore in posizione **funzioni bloccate**.
b) Premere e tenere premuto il pulsante **SET** (SET) del selettore.
c) Riportare la **chiave di blocco** in posizione **funzioni libere**.
d) Rilasciare il pulsante **SET** (SET).
e) I led degli ingressi si accendono in sequenza ***da sinistra verso destra*** per indicare il caricamento dati **(UPLOAD)**.



f) Una volta terminato l'**UPLOAD** si accenderà il led rosso di **BATTERIA** e il led giallo di **FOTOCELLULA3**.
g) Il led di batteria indica che si sta operando sul **MINIDIP S1** ed il led fotocellula 3 indica:
   g1) Il **DIP1** di **S1** in posizione **ON** se il led è ***acceso fisso***.
   g2) Il **DIP1** di **S1** in posizione **OFF** se il led è ***lampeggiante***.
h) Per cambiare lo stato del **DIP (ON - OFF)** premere il pulsante **APERTURA INVERNALE**.
i) Per portarsi sul **DIP2** di **S1** premere il pulsante di **APERTURA FARMACIA**.
l) Ripetere quest'ultima operazione per posizionarsi sugli altri **DIP** di **S1**.
m) Fare riferimento alle **TABELLE 5 e 6** per il significato dei **DIP**.
n) Per operare sul **MINIDIP S2** premere il pulsante **SET**, si accenderà il led **LINEA**.
o) Ripetere le operazioni come per il **MINIDIP S1** per selezionare e cambiare lo stato ai singoli **DIP**.
p) Per portarsi sul **POTENZIOMETRO TM1** premere il pulsante **SET** si accenderà il led traffico nei **2 SENSI**.
q) Quando si sta operando sui potenziometri i led degli ingressi formano una scala per indicare il valore settato.
r) Per cambiare il valore del potenziometro selezionato premere:
   r1) Il pulsante **APERTURA INVERNALE** **per decrementare il valore**.
   r2) Il pulsante **APERTURA FARMACIA** **per incrementare il valore**.
s) Per portarsi sul **POTENZIOMETRO TM2** premere il pulsante **SET**.
t) Ripetere quest'ultima operazione per posizionarsi sugli altri potenziometri.
u) Fare riferimento alla **TABELLA 7** per il significato dei potenziometri.
v) Per uscire dalla programmazione e ***memorizzare*** i valori modificati, eseguire le seguenti operazioni:
   v1) Posizionare la **chiave di blocco** del selettore in posizione **funzioni bloccate**.
   v2) Premere e tenere premuto il pulsante **SET** del selettore.
   v3) Riportare la **chiave di blocco** in posizione **funzioni libere**.
   v4) Rilasciare il pulsante **SET**.
   v5) I led degli ingressi si accendono In sequenza ***da destra verso sinistra*** per indicare il **DOWNLOAD**.



   v6) Una volta terminato il **DOWNLOAD** dalla centralina vengono emessi 2 bip.
   v7) Il selettore si riposiziona sul funzionamento normale.
z) Per uscire dalla programmazione ***senza memorizzare*** i valori modificati eseguire le seguenti operazioni:
   z1) posizionare la **chiave di blocco** del selettore in posizione **funzioni bloccate**;
   z2) riportare la **chiave di blocco** in posizione **funzioni libere**,
   z3) il selettore si riposiziona sul funzionamento normale e dalla centralina viene emesso 1 bip.

15.4_ OPERAZIONE DI RESET

Per effettuare un reset della centralina senza togliere tensione di rete, agire nel seguente modo: entrare in programmazione tramite il selettore DOORPROG, seguendo i passi da A) a E) del paragrafo 15.3, successivamente uscire dalla programmazione seguendo i passi da Z1) a Z3) del paragrafo 15.3.

TABELLA 5

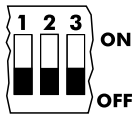
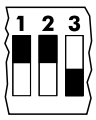
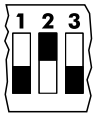
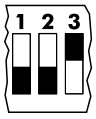
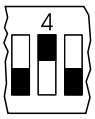
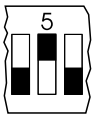
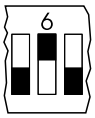
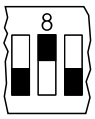
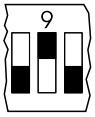
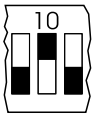
Programmazione da centralina ↓		Programmazione da selettore DOORPROG ↓	Funzioni relative al MINIDIP S1 ON/OFF o al led con programmazione da selettore
PROGRAMMI DI LAVORO	PROGRAMMA 1 		Nelle funzioni giorno, l'elettroblocco è libero (alimentato) e tutti gli ingressi di comando sono abilitati. In BLOCCO NOTTE non è possibile aprire la porta.
	PROGRAMMA 2 		Nelle funzioni giorno, l'elettroblocco è libero (alimentato) e tutti gli ingressi di comando sono abilitati. Con selettore DOORPROG posizionato in BLOCCO NOTTE, la porta apre e resta aperta 10" prima di richiudere. Può essere riaperta solo con l'ingresso di emergenza.
	PROGRAMMA 3 		Nelle funzioni giorno, l'elettroblocco è libero (alimentato) e tutti gli ingressi di comando sono abilitati. Con selettore DOORPROG posizionato in BLOCCO NOTTE, la porta può essere aperta per mezzo dell'ingresso emergenza.
	PROGRAMMA 4 		Funzione banca. La porta blocca le ante ad ogni chiusura per mezzo dell'elettroblocco nelle funzioni giorno. In blocco notte non è possibile aprire la porta.
			APERTURA IN BATTERIA. In caso di mancanza rete, se il selettore di programma è su una delle funzioni giorno, la porta apre e resta aperta fino al ripristinarsi della tensione di rete. ATTENZIONE: se dip in OFF in caso di mancanza rete la porta apre con l'ingresso emergenza.
			MONITORAGGIO BATTERIA. Con batteria scarica o danneggiata, la porta apre e resta aperta nelle funzioni giorno. ATTENZIONE: se dip in OFF in caso di batteria scarica o danneggiata, la centralina emette un bip di 1" prima di eseguire ogni manovra di apertura. Questo bip viene emesso per le prime 10 manovre nelle funzioni giorno dalla rilevazione dell'evento.
			In caso di mancanza rete, con funzionamento a batteria, la porta può essere aperta tramite tutti gli ingressi di comando. Per permettere ai radar di funzionare in batteria, è necessario prelevare l'alimentazione dai morsetti 1(+) e 3 (-) della morsettiera M1. ATTENZIONE: se dip in OFF, in caso di mancanza rete, la porta può essere aperta solo con l'ingresso EMERGENZA.
			Prima del settaggio iniziale della centralina imposta i parametri per la gestione del motore: ON=DOORX; OFF=DOOR. Alla fine del settaggio iniziale, quindi nelle condizioni di lavoro della porta, seleziona la modalità di funzionamento dell'uscita LOCK2: OFF = funzione FARMACIA; ON = gestione LAMA d'ARIA o SPIA di PORTA APERTA (vedi paragrafo 18)
			Attiva la funzione apertura ciclica (ciclo apre e chiude ripetuto fino a che non si riporta in OFF il DIP). ATTENZIONE: usare questa funzione solo per test interni.
			Se, in funzione invernale, la porta non riesce a chiudere a causa di un flusso elevato di persone, dopo 1' circa commuta in apertura totale. Ritorna in apertura invernale dopo una chiusura completa. Con dip in OFF la porta si arresta sempre nel punto di apertura invernale.
			ATTENZIONE: Funzione non abilitata, mantenere il DIP in OFF.
11			Mantenere in OFF!! Questo dip serve per ripristinare i valori di default del MENU' TECNICO (vedi paragrafo 21).
12			Attiva la funzione interblocco (vedi paragrafo 16). Rende operativo l'ingresso interblocco; se questo ingresso è impegnato la porta può essere aperta solo con il pulsante di EMERGENZA.

TABELLA 6

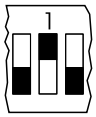
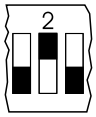
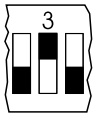
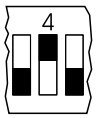
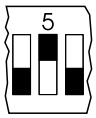
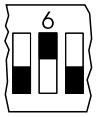
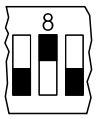
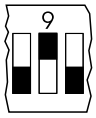
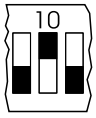
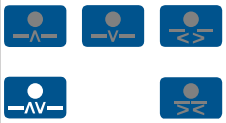
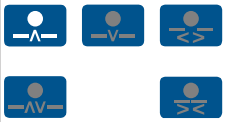
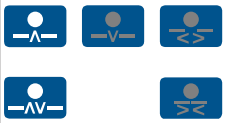
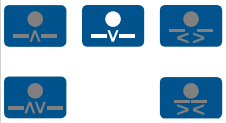
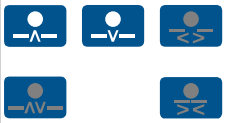
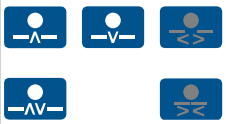
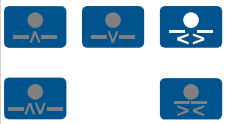
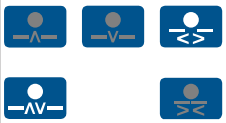
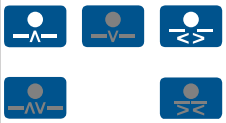
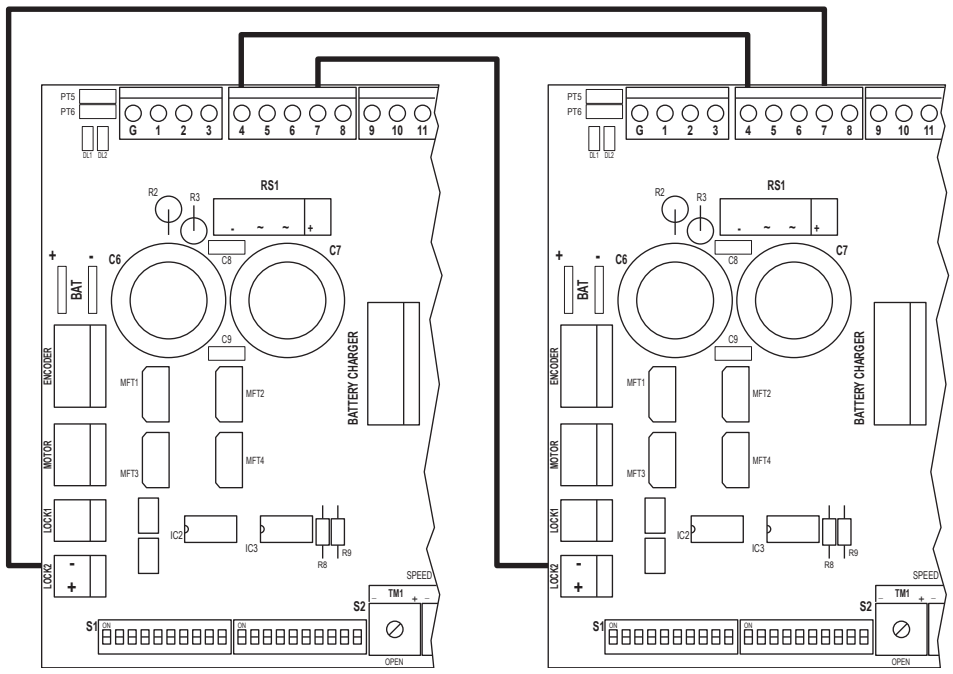
Programmazione da centralina ↓	Programmazione da selettore DOORPROG ↓	Funzioni relative al MINIDIP S2 ON/OFF o al led con programmazione da selettore
		Incrementa automaticamente il tempo di pausa se la porta non riesce a chiudere a causa dell'elevato flusso di persone. Con dip in OFF, il tempo di pausa viene mantenuto costante.
		Attiva la selezione dei programmi di lavoro tramite il selettore meccanico DOORSELF (vedi paragrafo 17). N.B. mantenere il DIP in OFF se si utilizza il selettore digitale DOORPROG, oppure se viene utilizzato un semplice interruttore sull'ingresso AUX1 per gestire la funzione giorno (interruttore aperto) o blocco notte (interruttore chiuso).
		Attiva la funzione PASSO-PASSO (un impulso apre, un impulso chiude ecc.). Con questa funzione gli ingressi attivi sono: emergenza e start . Con dip in OFF viene sempre abilitata la richiusura automatica.
		Posizionare in ON se l'automazione è ad **ANTA SINGOLA** e il senso di apertura è verso **DESTRA**. **N.B. con ANTA DOPPIA o ANTA SINGOLA con apertura verso SINISTRA mantenere il DIP in OFF.** **Per porta telescopica "BLOW / BLOW-X", posizionare in ON se l'automazione è ad anta singola e il senso di apertura è verso sinistra.**
		Insieme allo **switch 8** seleziona, se presente, la scheda fotocellule **DOORFOTO1** e il modo di funzionamento della fotocellula **FR3/FT3**. Fare riferimento alle **TABELLE 1 e 2** presenti nel **capitolo 12.3** per l'uso di questo switch. ATTENZIONE: mantenere il dip in OFF se non è presente la fotocellula DOORFOTO1.
		**N.B. Attiva il ciclo di settaggio inziale, leggere attentamente il capitolo 15.1 relativo a questa operazione.**
		ON = FUNZIONE PER PORTE TAGLIAFUOCO (vedi paragrafo 20) ATTENZIONE: Attivare la funzione prima di eseguire il SETTAGGIO INIZIALE descritto al paragrafo 15. OFF = funzione standard per ingresso INTERBLOCCO attivo come arresto della porta.
		Insieme allo **switch 5** seleziona, se presente, la scheda fotocellule **DOORFOTO1** e il modo di funzionamento della fotocellula **FR3/FT3**. Fare riferimento alle **TABELLE 1 e 2** presenti nel **capitolo 12.3** per l'uso di questo switch. ATTENZIONE: mantenere il dip in OFF se non è presente la fotocellula DOORFOTO1.
		La porta chiude immediatamente se non rimangono impegnati i radar e le fotocellule (gli altri ingressi lavorano normalmente). Con dip in OFF la porta esegue un ciclo completo di apertura, pausa e chiusura ad ogni rilevazione dei radar.
		Attiva la programmazione dei **DIP** e dei **POTENZIOMETRI** dal selettore **DOORPROG**. Dopo aver posizionato in ON questo DIP effettuare un ciclo completo di apre e cihude per attivare la funzione (i dip ed i potenziometri sulla centrale non hanno effetto). **N.B. lasciando il DIP in OFF non è possibile cambiare i DIP da 1 a 10 di S1 e S2 ed i potenziometri da TM1 a TM7 dal selettore DOORPROG.**
11		Funzionamento dell'uscita LOCK2 nella funzione INTERBLOCCO (vedi paragrafo 16): OFF: si attiva con 0,5" di anticipo rispetto all'apertura della porta; ON: si attiva contemporaneamente all'apertura della porta.
12		**N.B. funzione non abilitata, mantenere il DIP in OFF.**

TABELLA 7

Regolazione da centralina ↓	Regolazione da selettore DOORPROG **N.B. il simbolo di programma chiaro indica il led acceso.** ↓	Parametri di lavoro
TM1		**Velocità di apertura** max 70 cm/sec
TM2		**Velocità di chiusura** max 50 cm/sec
TM3		**POTENZA DI SPINTA IN APERTURA** Aumentando il valore si ottiene una forza di spinta maggiore in apertura.
TM4		**POTENZA DI SPINTA IN CHIUSURA** Aumentando il valore si ottiene una forza di spinta maggiore in chiusura.
TM5		**CURVA DI FRENATA IN APERTURA** Aumentando il valore si ottiene una frenata più rapida in fase di rallentamento in apertura.
TM6		**Distanza di apertura invernale:** max. 150 cm* , min. 40 cm* ***NOTA: la distanza di apertura invernale non è mai inferiore alla distanza di apertura pedonale, quindi per ridurre ulteriormente la distanza di apertura invernale è necessario ridurre prima la distanza di apertura pedonale con il potenziometro TM8.*** * per ogni anta
TM7		**Tempo di pausa:** max 20 sec
TM8		**Distanza di apertura pedonale:** max 150 cm*, min. 40 cm* * per ogni anta
TM9		**CURVA DI FRENATA IN CHIUSURA** Aumentando il valore si ottiene una frenata più rapida in fase di rallentamento in chiusura.
TM10		**VELOCITA' RIDOTTA** La porta si muove con questa velocità se viene invertito il senso di marcia dopo aver percorso una breve distanza dalla partenza. In tal modo, durante la fase di inversione, essendo vicini al punto di finecorsa, non si hanno picchi di velocità eccessivi.

16_ SISTEMA INTERBLOCCO



CENTRALINA "A" **CENTRALINA "B"**

fig. 17

DIP 12 di S1 (vedi TABELLA 5)	
ON	Funzione INTERBLOCCO ABILITATA
OFF	Funzione INTERBLOCCO DISABILITATA

DIP 11 di S2 (vedi TABELLA 6)	
ON	LOCK2 si attiva contemporaneamente all'apertura della porta (da settare sulla centralina A)
OFF	LOCK2 si attiva con 0,5" di anticipo rispetto all'apertura della porta (da settare sulla centralina B)

Lo schema illustra un collegamento tra due centraline che comandano due porte automatiche in configurazione "INTERBLOCCO". Inserire il modulo DOORIM (vedi paragrafo 18) nel connettore LOCK2 delle centraline.
Il morsetto "-" del modulo DOORIM innestato nella centralina "A" deve essere collegato al morsetto 7 (ingresso interblocco) della centralina "B" e viceversa.
I morsetti 4 di entrambe le centraline devono essere collegati fra di loro.

E' necessario disporre del selettore digitale DOORPROG.

Impostare ON il dip 12 di S1 in entrambe le centraline, in modo da abilitare la funzione interblocco.
Successivamente, impostare il dip 11 di S2 nello stato ON sulla centralina "A" e lo stesso dip nello stato OFF sulla centralina "B".
Nell'istante in cui una delle due centraline riceve un comando di apertura, provvede a leggere lo stato dell'ingresso interblocco (per verificare l'abilitazione alla partenza) e contemporaneamente invia alla seconda centralina un segnale di blocco (tramite l'uscita LOCK2) prima di procedere alla manovra di apertura.
L'ingresso di START al morsetto 6 viene utilizzato da entrambe le centraline per un collegamento di un radar o di una pedana in comune, ad esempio per la rilevazione della presenza tra la prima e la seconda porta in un passaggio corto.
Durante la chiusura della prima porta e per 5 secondi dal termine della manovra, l'ingresso START viene ignorato, per consentire alla porta in movimento di ultimare la chiusura e permettere alla seconda porta di effettuare l'apertura bloccando l'accesso sulla prima.
Nel caso si voglia aprire la porta in modo immediato dalla fine della chiusura, collegare il dispositivo di apertura sull'ingresso di PEDONALE al morsetto 14, che in configurazione interblocco comanda l'apertura totale e non parziale.
Con l'ingresso interblocco impegnato, è possibile aprire la porta utilizzando il solo pulsante di EMERGENZA al morsetto 5.
Collegando un interruttore sull'ingresso AUX1 al morsetto 12, è possibile, chiudendo il contatto, escludere il rilevamento sull'ingresso interblocco e consentire il libero passaggio.
La riapertura del contatto su AUX1 ripristina la modalità di lavoro con interblocco.
Chi volesse inserire un dispositivo di rilevazione di porta chiusa (microinterruttore, reed magnetico, ecc.) per una ulteriore sicurezza fisica dell'impianto, deve collegare il contatto N.C. in serie tra il terminale "-" di LOCK2 e l'ingresso di INTERBLOCCO della centralina.

17_ SELETTORE MECCANICO DOORSELF

Il selettore meccanico DOORSELF permette di impostare il programma di lavoro della porta automatica DOOR. Per consentirne il funzionamento posizionare in ON il dip 2 di S2 (vedi TABELLA 6).

ATTENZIONE: Utilizzando il selettore meccanico DOORSELF, gli ingressi AUX1 e PEDONALE della centrale DOOR perdono tutte le loro funzioni descritte nel paragrafo 11.
La centrale DOOR abilitata al funzionamento con il selettore meccanico DOORSELF deve avere la versione software del microprocessore principale MP1 R.4.5 o superiore.

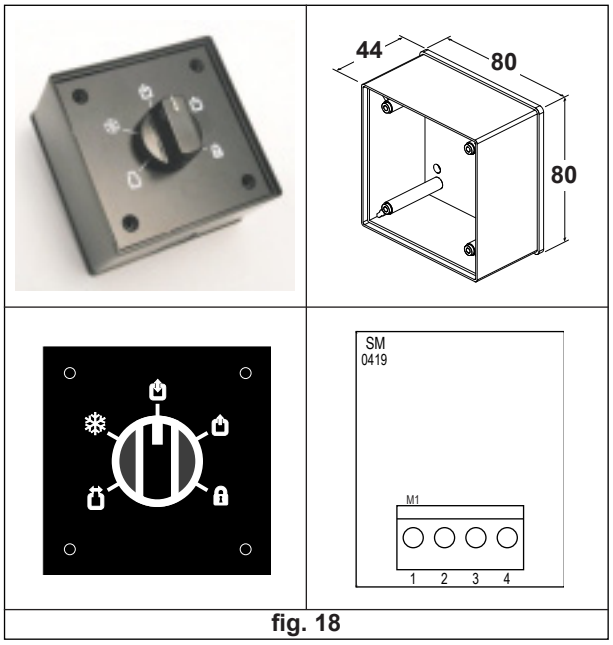


fig. 18

17.1 - COLLEGAMENTI ELETTRICI

MORSETTO 1 = collegare all'ingresso 13 (RADAR INTERNO) della centralina DOOR;
MORSETTO 2 = collegare all'ingresso 9 (COMUNE) della centralina DOOR;
MORSETTO 3 = collegare all'ingresso 12 (ausiliario AUX1) della centralina DOOR;
MORSETTO 4 = collegare all'ingresso 14 (PEDONALE) della centralina DOOR.

17.2 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Ruotare la manopola del selettore DOORSELF per selezionare la funzione desiderata tra le 5 disponibili:

PORTA SEMPRE APERTA = per mantenere la porta completamente aperta.
Avviando l'apertura della porta con il selettore in posizione di APERTURA INVERNALE e commutando immediatamente la manopola in posizione di PORTA SEMPRE APERTA, la porta si arresta nella posizione di apertura invernale.

APERTURA INVERNALE = per ottenere una riduzione dello spazio di apertura.

TRAFFICO NEI DUE SENSI = per aprire la porta tramite tutti gli ingressi di comando.

TRAFFICO SOLO IN USCITA = per escludere la rilevazione in entrata (RADAR ESTERNO).

BLOCCO NOTTE = per mantenere la porta chiusa, consentendo l'apertura solo con l'ingresso di EMERGENZA.

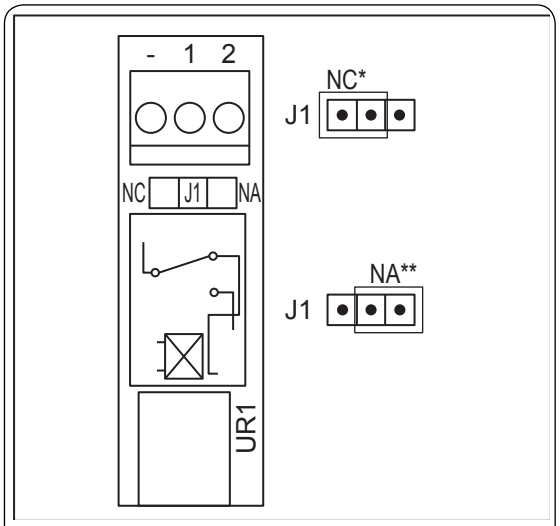
18_ MODULO DOORIM

Il modulo DOORIM è una scheda interfaccia opzionale, realizzata per gestire le funzioni descritte di seguito.
Dispone di uscita a relè con contatto pulito (morsetti 1-2) che può essere di tipo N.A. o N.C. (a seconda della posizione del jumper J1) e di un'uscita segnale "-" di tipo OPEN COLLECTOR.

Il modulo DOORIM deve essere innestato nel connettore LOCK2 della centralina Door.

- **LAMA D'ARIA**
  Posizionare in ON il dip switch 7 del mini-dip S1.
  Utilizzare il contatto pulito presente ai morsetti 1 e 2 del modulo DOORIM per comandare una lama d'aria, dispositivo che genera un flusso d'aria fredda o riscaldata per separare la temperatura esterna da quella interna. L'uscita è attiva quando la porta è in movimento o aperta, mentre si disattiva a porta chiusa.

- **SPIA DI SEGNALAZIONE PORTA APERTA**
  Posizionare in ON il dip switch 7 del mini-dip S1.
  Utilizzare il contatto pulito presente ai morsetti 1 e 2 del modulo DOORIM per alimentare una spia di segnalazione dello stato della porta: uscita attiva con porta aperta o in movimento, uscita disattiva a porta chiusa.



* Contatto N.C. tra i morsetti 1-2.
** Contatto N.A. tra i morsetti 1-2.
fig. 19

- **FUNZIONE INTERBLOCCO** (vedi paragrafo 16)
  Effettuare il collegamento elettrico tra il morsetto "-" (uscita OPEN COLLECTOR) del modulo DOORIM e l'ingresso interblocco (morsetto 7) della seconda centralina.

19_ FUNZIONE PER PORTE TAGLIAFUOCO

L'automazione DOOR prevede una funzione specifica per le applicazioni su porte tagliafuoco.

Collegando un sensore fumo con contatto N.C. sull'ingresso INTERBLOCCO al morsetto 7 è possibile ottenere una chiusura forzata della porta a velocità lenta dopo la rilevazione da parte del sensore. Durante questa manovra di chiusura tutti gli ingressi di comando e sicurezza sono inattivi. Per abilitare la funzione è necessario impostare in ON il DIP 7 di S2 prima di effettuare il settaggio iniziale, successivamente non sarà possibile disattivare la funzione semplicemente commutando lo stato del DIP, ma sarà necessario ripetere un nuovo settaggio iniziale.

Dopo una richiusura provocata dalla rilevazione del sensore fumo, la porta potrà essere riaperta solo mediante l'ingresso di EMERGENZA (morsetto 5), che agirà in modo impulsivo se il sensore non rileva più la condizione di allarme fumo e agirà in modalità UOMO PRESENTE se il sensore continua a segnalare la presenza di fumo.

20_ SIGNIFICATO DELLE SEGNALAZIONI ACUSTICHE DEL BUZZER (BIP)

5 BIP =	porta non settata.
5 BIP - pausa di 0,5"-1 BIP =	ENCODER non funzionante.
4 BIP =	intervento di FOTO 3 come sensore di sfondamento ante.
2 BIP =	uscita dalla procedura di programmazione da selettore DOORPROG con memorizzazione dei dati.
1 BIP =	uscita dalla procedura di programmazione da selettore DOORPROG senza memorizzazione dei dati.
1 BIP =	rilevamento di un ostacolo in caso di urto e successiva manovra di inversione.
1, 2, 3 BIP =	autodiagnosi fallita rispettivamente sulle fotocellule 1, 2, 3 (la segnalazione avviene all'inizio di ogni manovra).
1 BIP prolungato (5") =	settaggio iniziale terminato.
1 BIP lungo (1") =	segnalazione di batteria in avaria e successiva apertura.
Serie di BIP ravvicinati =	potenza di spinta insufficiente (controllare la taratura di TM3 e TM4).

21_ FUNZIONI AVANZATE - MENU' TECNICO

Le regolazioni del MENU' TECNICO consentono di variare diversi parametri di movimentazione della porta, utili in quei casi in cui le impostazioni di default non risultassero ottimali.

Per entrare nel MENU' TECNICO è necessario disporre del selettore DOORPROG; ruotare la chiavetta in posizione orizzontale di **blocco funzioni**, premere e mantenere premuti i due tasti di I e F, quindi riportare la chiavetta in posizione verticale di **lavoro**.

I led gialli si accendono in sequenza da sinistra a destra indicando il caricamento dati, successivamente si accenderà il led rosso di batteria e il led giallo di fotocellula 3.

A questo punto la tastiera si trova ad operare sul dip 1 dello switch S1, quindi nelle regolazioni di base descritte nelle istruzioni principali della porta.

Premere il tasto **SET** per 11 volte fino a raggiungere la fine delle regolazioni di base descritte nelle istruzioni principali alle tabelle 5, 6, 7 e cioè la velocità ridotta.

Questa situazione coincide con l'inizio del MENU' TECNICO;

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 1: come per le regolazioni precedenti, i led gialli formano una scala che indica il valore impostato.

Premere il tasto I per diminuire, o il tasto F per aumentare tale valore.

1) RAMPA DI ACCELERAZIONE IN APERTURA

E' la spinta in accelerazione della porta in apertura per raggiungere da ferma la velocità normale tarata da TM1. Aumentando il valore si ottiene un'accelerazione più rapida.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 2

2) RAMPA DI ACCELERAZIONE IN CHIUSURA

E' la spinta in accelerazione della porta in chiusura per raggiungere da ferma la velocità normale tarata da TM2. Aumentando il valore si ottiene un'accelerazione più rapida.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 3.

3) CURVA DI FRENATA ALL'INVERSIONE

E' l'intensità della frenata durante la corsa dell'anta, prima di effettuare l'inversione del senso di marcia. Aumentando il valore si ottiene una frenata più rapida.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 4.

4) DISTANZA DI RALLENTAMENTO IN APERTURA

E' la distanza di inizio rallentamento in apertura prima della fine della corsa. Aumentando il valore si ottiene una distanza di rallentamento superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 5.

5) DISTANZA DI RALLENTAMENTO IN CHIUSURA

E' la distanza di inizio rallentamento in chiusura prima della fine della corsa. Aumentando il valore si ottiene una distanza di rallentamento superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 6.

6) DISTANZA DI FINECORSA IN APERTURA

E' la distanza tra la fine della corsa in apertura e il punto finale di appoggio o fermo meccanico.
Aumentando il valore si incrementa la distanza tra la fine della corsa e il fermo meccanico.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 7.

7) POTENZA DI SPINTA A FINE MANOVRA IN CHIUSURA

E' la potenza di spinta del motore nell'ultimo tratto di rallentamento in chiusura; è utile per impedire che eventuali attriti del serramento possano fare intervenire la rilevazione dell'ostacolo ed impedire il completo accostamento della porta alla battuta finale.
Aumentando il valore si incrementa la potenza di spinta.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 8.

8) TENSIONE DI MANTENIMENTO IN CHIUSURA

E' la forza di spinta della porta quando è ferma, per mantenere le ante sempre ben accostate in chiusura.
Aumentando il valore si incrementa la tensione di mantenimento al motore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 9.

9) TEMPO DI SPINTA A FINE MANOVRA IN CHIUSURA

E' il tempo in cui il motore continua a spingere nell'ultimo tratto di rallentamento in chiusura; serve a favorire il completo accostamento in chiusura della porta vincendo eventuali attriti.
Aumentando il valore si ottiene un tempo di spinta superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 10.

10) DISTANZA DI APERTURA FARMACIA

E' la distanza di apertura della porta quando nel selettore digitale DOORPROG è abilitata la funzione FARMACIA.
Regolabile da 5 a 25 cm per ogni anta.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 11.

11) RITARDO DI INTERVENTO ALL'OSTACOLO

E' il tempo di risposta all'ostacolo che genera l'inversione del senso di marcia della porta in caso di urto.
Aumentando il valore, si ottiene un ritardo di intervento superiore, utile per discriminare un effettivo ostacolo da un breve attrito del serramento durante la corsa.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 12.

12) DISTANZA DI LAVORO IN VELOCITA' LENTA

E' il tratto in cui la porta si muove alla velocità ridotta tarata dal potenziometro TM10, se viene invertito il senso di marcia dopo aver percorso una breve distanza dalla partenza. In tal modo, la porta percorre il breve tragitto di inversione del senso di marcia con un movimento dolce e lineare senza brusche accelerazioni.
Aumentando il valore si ottiene una distanza di lavoro in velocità lenta superiore.

A questo punto le regolazioni possibili dal MENU' TECNICO sono terminate, per cui è possibile uscire dalla programmazione memorizzando i dati nel seguente modo:

a) ruotare la chiavetta in posizione orizzontale di **blocco**;
b) premere e mantenere premuto il tasto **SET**;
c) riportare la chiavetta in posizione verticale di lavoro e rilasciare **SET**;
d) i led gialli lampeggiano da destra a sinistra indicando il download dei dati;
e) al termine la centrale emette 2 bip indicando il caricamento in memoria dei dati.

Se invece non si vuole memorizzare le variazioni eseguite, uscire dalla programmazione semplicemente ruotando in senso orizzontale e riportando in posizione verticale la chiavetta del selettore DOORPROG; la centrale emetterà un solo bip indicando che nulla è cambiato rispetto alla situazione precedente.

IMPORTANTE!!
Se dopo aver provveduto alla variazione di qualunque parametro del MENU' TECNICO, la porta non dovesse lavorare nel modo desiderato e si volesse ripristinare la modalità di funzionamento originale agire nel seguente modo:

a) entrare in programmazione dal selettore DOORPROG;
b) settare ON il dip 11 dello switch S1;
c) uscire dalla programmazione memorizzando i dati;
dalla centrale vengono emessi 2 bip indicando che sono stati resi nuovamente operativi i valori di default.

22_ INCONVENIENTI, CAUSE e RIMEDI

ATTENZIONE!

E'consigliabile disporre sempre del selettore digitale DOORPROG ad ogni intervento sulla porta automatica (anche se fisicamente è installato il selettore meccanico DOORSELF), per poter visualizzare lo stato degli ingressi tramite le spie e per poter accedere alle regolazioni avanzate del menù tecnico, possibili solo con l'ausilio del selettore digitale DOORPROG.

PROBLEMA	CAUSA PROBABILE	RIMEDIO
La centralina emette 5 bip e la porta non si muove.	La centralina non è stata sottoposta alla procedura di inizializzazione (settaggio iniziale).	Effettuare la procedura di settaggio iniziale descritta al paragrafo 15 del Manuale di Installazione.
Durante la procedura di settaggio iniziale, il motore ha difficoltà a muoversi e la centralina emette 2 bip.	Il fusibile F2 potrebbe essere bruciato.	Sostituire il fusibile F2 da 10A.
	Un attrito del serramento potrebbe impedire il movimento della porta.	Sistemare il serramento e verificare la buona scorrevolezza.
Durante la procedura di settaggio iniziale il motore non si muove.	Gli ingressi di comando e di sicurezza non sono collegati correttamente.	Verificare i collegamenti elettrici sugli ingressi di comando e sicurezza.
	Gli ingressi di comando o di sicurezza sono impegnati.	Togliere eventuali ostacoli dal campo di rilevazione dei radar o delle fotocellule.
Con il selettore meccanico DOORSELF, la porta non riesce a terminare la procedura di settaggio iniziale.	La manopola del selettore meccanico DOORSELF è in posizione di apertura invernale.	Posizionare la manopola del selettore meccanico DOORSELF in posizione traffico nei 2 sensi o in BLOCCO NOTTE.
La centralina non risponde alla variazione dei dip-switch o dei potenziometri.	Il dip 10 di S2 si trova ON (regolazioni dal selettore digitale DOORPROG).	Effettuare le variazioni desiderate mediante il selettore digitale DOORPROG, oppure spostare OFF il dip 10 di S2, eseguire un ciclo completo di apertura/chiusura e provvedere alle regolazioni desiderate.
La porta emette un bip prima di aprire.	La batteria è difettosa o scollegata.	Verificare il collegamento della batteria e l'efficienza del sistema antipanico a batteria DOORBATT.
La porta apre ma non richiude.	Il radar o la fotocellula leggono una presenza.	Verificare che i radar o le fotocellule non siano impegnati oppure difettosi.
	Il dip 5 di S1 è ON e la batteria è scollegata oppure difettosa.	Controllare l'efficienza e il collegamento del dispositivo antipanico a batteria.
La porta si arresta durante la corsa ed inverte il senso di marcia. Nella manovra successiva il movimento è più lento.	La porta rileva un ostacolo lungo la corsa.	Individuare l'ostacolo e rimuoverlo.
	Il serramento presenta degli attriti che vengono considerati come un ostacolo.	Sistemare il serramento, eventualmente aumentare il valore del punto 11 del Menù Tecnico "RITARDO di INTERVENTO all'OSTACOLO" con il selettore digitale DOORPROG.
La porta si muove a scatti e con difficoltà.	La potenza di spinta del motore è insufficiente.	Aumentare il valore dei potenziometri TM3 (potenza di spinta in apertura) e TM4 (potenza di spinta in chiusura).
La porta apre per un breve tratto e richiude lentamente.	Il connettore dell'encoder è scollegato o l'encoder è danneggiato.	Controllare l'inserimento del connettore a 4 poli dell'encoder e l'accensione dei led ENC1, ENC2 a bordo della centralina spostando manualmente la porta.
La centralina emette 6 bip e la porta si muove di pochi centimetri.	Encoder non funzionante.	Controllare il cablaggio del cavo encoder, eventualmente sostituire l'encoder.
Il modulo fotocellule DOORFOTO1 è inserito, le capsule fotocellule sono collegate, ma la centralina non le rileva, oppure segnala autodiagnosi fallita tramite il bip della centralina.	I dip 5, 8 del dip switch S2 sono OFF.	Impostare ON il dip 5 o 8 di S2 per abilitare il modulo fotocellule DOORFOTO1.
	Il dip 1 e 2 del modulo fotocellule DOORFOTO1 non sono selezionati correttamente.	Impostare i dip 1 e 2 del modulo fotocellule DOORFOTO1 in funzione del numero di capsule utilizzate.
	Il collegamento elettrico della capsula fotocellula è errato.	Controllare il collegamento elettrico delle capsule (corrispondenza del colore dei cavi sui relativi morsetti).
La porta non si apre nel programma di lavoro BLOCCO NOTTE, ne con l'ingresso di EMERGENZA.	La centralina è impostata per il programma di lavoro 1 o 4. (vedi funzioni dip S1).	Impostare il programma di lavoro 2 o 3. (vedi funzioni dip S1).
L'antipanico a batteria DOORBATT è collegato, ma la porta non apre automaticamente in assenza della tensione di rete a 230V.	Il dip 4 di S1 è OFF, quindi l'apertura non è automatica, ma deve essere comandata dall'ingresso di emergenza.	Posizionare ON il dip 4 di S1 in modo da ottenere un'apertura automatica della porta in mancanza della tensione di rete a 230V.
Non si riesce a ridurre la distanza di apertura invernale.	Il dip10 del dip switch S2 è ON (regolazione parametri da selettore digitale DOORPROG)	La distanza di apertura invernale non è mai inferiore alla distanza di apertura pedonale. Ridurre prima la distanza di apertura pedonale con il potenziometro TM8 e poi la distanza di apertura invernale con il potenziometro TM6 servendosi del selettore digitale DOORPROG.

GARANZIA: CONDIZIONI GENERALI

La garanzia della TAU ha durata di 24 mesi dalla data di acquisto dei prodotti (fa fede il documento fiscale di vendita, scontrino o fattura).
La garanzia comprende la riparazione con sostituzione gratuita (franco sede TAU: spese di imballo e di trasporto sono a carico del cliente) delle parti che presentano difetti di lavorazione o vizi di materiale riconosciuti dalla TAU.
In caso di intervento a domicilio, anche nel periodo coperto da garanzia, l'utente è tenuto a corrispondere il "Diritto fisso di chiamata" per spese di trasferimento a domicilio, più manodopera.

La garanzia decade nei seguenti casi:

- Qualora il guasto sia determinato da un impianto non eseguito secondo le istruzioni fornite dall'azienda all'interno di ogni confezione.
- Qualora non siano stati impiegati tutti componenti originali TAU per l'installazione dell'automatismo.
- Qualora i danni siano causati da calamità naturali, manomissioni, sovraccarico di tensione, alimentazione non corretta, riparazioni improprie, errata installazione, o altre cause non imputabili alla TAU.
- Qualora non siano state effettuate le manutenzioni periodiche da parte di un tecnico specializzato secondo le istruzioni fornite dall'azienda all'interno di ogni confezione.
- Usura dei componenti.

La riparazione o la sostituzione dei pezzi durante il periodo di garanzia non comporta un prolungamento del termine di scadenza della garanzia stessa.
In caso di utilizzo industriale o professionale oppure in caso di impiego simile, tale garanzia ha validità 12 mesi.

DICHIARAZIONE DI INCORPORAZIONE DEL COSTRUTTORE
(ai sensi della Direttiva Europea 2006/42/CE All. II.B)

Fabbricante:	TAU S.r.l.
Indirizzo:	Via E. Fermi, 43 36066 Sandrigo (Vi) ITALIA

Dichiara sotto la propria responsabilità che il prodotto:	*Attuatore elettromeccanico*
realizzato per il movimento automatico di:	*Porte scorrevoli pedonali*
per uso in ambiente:	*Residenziale / Condominiale*
completo di:	*Centrale elettronica di controllo (ed eventuale dispositivo di blocco/sblocco elettromeccanico S-10DOORBLOC)*

Modello:	*DOOR, DOORX, BLOW e BLOWX*
Tipo:	*DOOR1.20...1.60 / DOOR2.20...2.60 / DOORX1.20...1.60 / DOORX2.20...2.60 / BLOW1-2 / BLOWX1-2*
Numero di serie:	*VEDI ETICHETTA ARGENTATA*
Denominazione commerciale:	*PORTA AUTOMATICA SCORREVOLE*

È realizzato per essere incorporato su una chiusura (*porta scorrevole pedonale*) o per essere assemblato con altri dispositivi al fine di movimentare una tale chiusura per costituire una macchine ai sensi della Direttiva Macchine 2006/42/CE.

Dichiara inoltre che questo prodotto è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti ulteriori direttive CEE:

- ***2006/95/CE Direttiva Bassa Tensione***
- ***2004/108/CE Direttiva Compatibilità Elettromagnetica***

ed, ove richiesto, alla Direttiva:

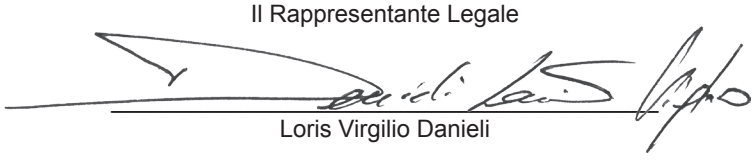
- ***1999/5/CE Apparecchiature Radio e apparecchiature terminali di telecomunicazione***

Dichiara inoltre che ***non è consentito mettere in servizio il macchinario*** fino a che la macchina in cui sarà incorporato o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 2006/42/CE.

Si impegna a trasmettere, su richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali, informazioni pertinenti sulle quasi-macchine.

Sandrigo, 01/12/2014

Il Rappresentante Legale



Loris Virgilio Danieli

Nome e indirizzo della persona autorizzata a costituire la documentazione tecnica pertinente:

Loris Virgilio Danieli - via E. Fermi, 43 - 36066 Sandrigo (Vi) Italia

> GARANZIA TAU: CONDIZIONI GENERALI

La garanzia della TAU ha durata di 24 mesi dalla data di acquisto dei prodotti (fa fede il documento fiscale di vendita, scontrino o fattura).
In caso di utilizzo industriale o professionale oppure in caso di impiego simile, tale garanzia ha validità 12 mesi.
La garanzia comprende la riparazione con sostituzione gratuita (franco sede TAU: spese di imballo e di trasporto sono a carico del cliente) delle parti che presentano difetti di lavorazione o vizi di materiale riconosciuti dalla TAU.
In caso di intervento a domicilio, anche nel periodo coperto da garanzia, l'utente è tenuto a corrispondere il "Diritto fisso di chiamata" per spese di trasferimento a domicilio, più manodopera.

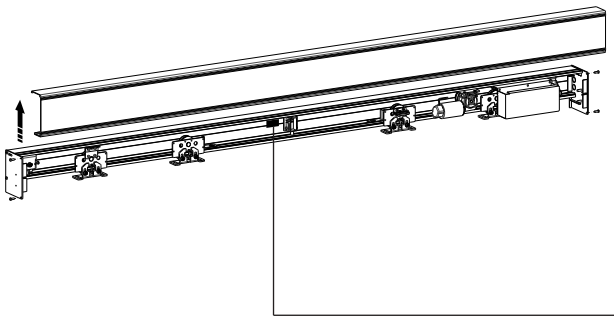
La garanzia decade nei seguenti casi:

- Qualora il guasto sia determinato da un impianto non eseguito secondo le istruzioni fornite dall'azienda all'interno di ogni confezione.
- Qualora non siano stati impiegati tutti componenti originali TAU per l'installazione dell'automatismo.
- Qualora i danni siano causati da calamità naturali, manomissioni, sovraccarico di tensione, alimentazione non corretta, riparazioni improprie, errata installazione, o altre cause non imputabili alla TAU.
- Qualora non siano state effettuate le manutenzioni periodiche da parte di un tecnico specializzato secondo le istruzioni fornite dall'azienda all'interno di ogni confezione.
- Usura dei componenti.

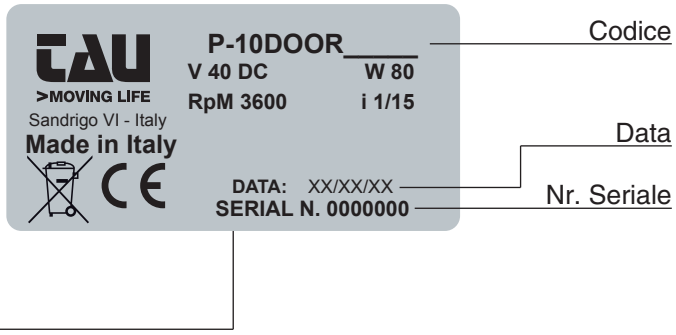
La riparazione o la sostituzione dei pezzi durante il periodo di garanzia non comporta un prolungamento del termine di scadenza della garanzia stessa.

> ESTENSIONE DI GARANZIA GRATUITA

TAU ti offre 12 mesi di garanzia supplementare oltre alla garanzia legale.
Per attivare gratuitamente 12 mesi di garanzia supplementare collegati al seguente link:
http://www.tauitalia.com/it/garanzia.php
Cerca l'etichetta sul motore (vedi schema esemplificativo), compila i campi richesti entro 4 settimane dalla data di acquisto e allega alla fattura/scontrino la mail di conferma che riceverai.



Esempio:



TAU
>MOVING LIFE

Via Enrico Fermi, 43
36066 Sandrigo (VI) - Italy
Tel +39 0444 750190
Fax +39 0444 750376
info@tauitalia.com
www.tauitalia.com

rev. 00 del 06/08/2014